ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 24 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8106

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Si riteneva che l'ultimo bombardamento di Porto Arturo, sul quale abbiamo pubblicato i rapporti ufficiali del generale Stössel e del luogotenente Alexeieff, rispettivamente nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera» di ieri, dovesse avere per obbiettivo di mascherare un attacco contro la città dalla parte di terra. Finora questo apprezzamento non è stato confermato da nessuna notizia di battaglie terrestri.

Di fronte alle voci corse e ripetutamente smentite dell'uscita della squadra russa da Porto Arturo, merita di venir rilevato il fatto che i dispacci sull'ultimo bombardamento informano implicitamente che la squadra si trovava nel porto.

Quanto alla situazione militare lungo il corso inferiore del Jalu, dal rapporto del generale di cavalleria Mitschenko che con i suoi cosacchi si trova sulla sponda sinistra del fiume, risulta che i giapponesi hanno preparato a nord e a sud di Anciu del materiale per la costruzione di ponti da gettarsi su parecchi fiumi costieri fra Anciu e Viciu e sul Jalu, dietro il quale i russi si trovano in posizioni difensive. Sembra quindi che i giapponesi sieno risoluti di seguire lo stesso sistema e di passare il Jalu agli stessi punti come fecero nella vittoriosa campagna contro la Cina nell'ottobre 1894. Però nei circoli competenti si ritiene ben difficile che in quest'annata così piovosa il passaggio riesca così facilmente come nell'autunno del 1894, che fu molto asciutto.

Intanto la Russia continua a inviare truppe sul teatro della guerra colla massima celerità. V'è però molta incertezza nella valutazione dei contingenti russi, e mentre il «Daily Mail» parla di oltre 250 mila uomini già concentrati in Manciuria, altri giornali riducono questa cifra anche più della metà.

Il «Militär Wochenblatt» di Berlino è sceso a 133.000. Ma ammettendo come base approssimativa la cifra di 150.000 e deducendone il contingente necessario alle guarnigioni, ai distaccamenti e alla sorveglianza della ferrovia, rimangono tutto al più 100.000 uomini di truppe mobilitate; e se da 25 a 30.000 si trovano sul Jalu, per operare nella valle del Liao e difendere le linee di Liao-Yang ne restano da 70 a 75.000.

E' vero che dall'inizio delle ostilità la Russia ha mandato ogni giorno nuove truppe sul teatro della guerra; ma secondo i calcoli del giornale militare berlinese al 20 marzo l'esercito russo non poteva contare più di 177.000 o 180.000 uomini; e al 20 aprile non ne avrà, se tutto procede regolarmente, più di 210.000; le ferrovie potendo trasportare poco più di 1500 uomini al giorno. Il «Militär Wochenblatt» calcola invero che ci vogliono 16 giorni a trasportare 25.000 uomini.

I giapponesi hanno chiuso la rada di Porto Arturo?

LONDRA 23 (N). Una voce già altre volte corsa e poi smentita è raccolta ora di nuovo dal «Times» che ha da Tokio: Secondo una voce qui giunta, i giapponesi sarebbero riusciti a chiudere l'ingresso della rada di Porto Arturo.

I russi avrebbero circondato Porto Arturo e Talien-wan di mine, tanto dalla parte di terra che da quella di mare, inoltre avrebbero cosparso di petrolio edifici, depositi e carboni, per poterli al caso incendiare. All'uopo è rimasto a Porto Arturo solo un piccolo presidio.

Un deputato giapponese accusato di tradimento.

TOKIO 23 (Reuter). Il deputato al Parlamento Akiyama, direttore d'un giornale fieramente avverso al Governo, è stato accusato d'essere in relazione colla Russia. La faccenda è stata affidata a una commissione d'inchiesta della Camera dei deputati.

Per le spese di guerra.

LONDRA 23 (N). Il «Times» ha da Tokio che ambedue le Camere del Parlamento hanno votato un ordine del giorno di plauso alla marina, che verrà pubblicato; e che sono d'accordo nell'appoggiare il Governo nel suo programma rispetto alle imposte di guerra ad eccezione di alcuni cambiamenti relativi alle tasse sul sale e sulle sete, per i quali gli introiti preventivati sarebbero diminuiti di circa un milione di lire sterline.

Il contingente giapponese in Corea

PIETROBURGO 23 (N). Il numero dei giapponesi sbarcati a Chemulpo e nelle vicinanze è fatto ascendere a 52.000 uomini. Ulteriori forze militari sono pronte alla partenza nei porti giapponesi. I cavalli sono molto malandati e molti perirono. In Corea si fa sentire mancanza di numerario. L'emissione di buoni di credito di piccolo taglio tentata dal Giappone restò senza risultato.

Il «Matin» riceve da Vladivostok in data 22: «Secondo le informazioni qui pervenute, l'effettivo delle truppe giapponesi attualmente in Corea è di 70.000 uomini, di cui 30.000 sono a Chemulpo e Seul; 20.000 nei dintorni di Angiu e Pyng-Yang, e 20.000 sono ripartiti in diverse località del paese. Di più, un altro esercito di 70.000 uomini sarebbe ugualmente pronto ad imbarcarsi.»

La Russia acquista trasporti.

TOLONE 23 (N). Sono arrivati qui agenti russi incaricati di comperare alcuni piroscafi ormeggiati nei porti di La Seyne e di Marsiglia. Una società offerse quattro trasporti domandando quaranta milioni.

Il fermento antieuropeo in Cina.

LONDRA 23 (N). Dalla provincia di King-Si si segnala l'eccidio di parecchi missionari cattolici. Sono giunte colà truppe per proteggere i cristiani.

Un attentato contro l'Università di Odessa.
11 bombe.

LONDRA 23 (N). Lo «Standard» ha da Odessa: Fu commesso un attentato con bombe contro l'edifizio dell'Università. Due bombe esplosero e fecero cadere un muro; ne furono trovate altre nove, con le miccie spente. Se tutte fossero esplose l'edifizio sarebbe stato completamente distrutto. Come sospetti autori dell'attentato furono arrestati due studenti. Si crede che si tratti di una vendetta per i recenti arresti e espulsioni di studenti.

GUGLIELMO II A NAPOLI.

NAPOLI 23 (N). Guglielmo II arriverà domattina dopo le 10. Il comandante dell'«Hohenzollern» lascierà domani, salvo contro ordini, l'ancoraggio del porto militare e si ancorerà nello specchio d'acqua di Santa Lucia dove si troveranno le navi «Sicilia», «Sardegna», «Re Umberto», «Saint Bon», «Varese», «Agordat», «Aquilone», «Murano», «Marittimo», «Tevere», «Atlante» e molte altre navi minori e numerosi yachts. Il «König Albert» a bordo del quale si trova l'imperatore sarà scortato dall'incrociatore corazzato «Friedrich Karl» che risponderà alle salve di saluto della squadra italiana. La colonia tedesca con un vapore espressamente noleggiato si recherà incontro all'imperatore all'altezza dell'isola di Capri; appena il «König Albert» si sarà ancorato si recherà a bordo l'ambasciatore di Germania, il console generale tedesco e tutte le autorità civili e militari italiane. Le signore della colonia tedesca inviarono splendidi fiori per ornare la sala da pranzo dell'«Hohenzollern».

Un telegramma di Vittorio Emanuele.

ROMA 23 (N). Il re si recherà sabato a Napoli per visitare Guglielmo II. Sarà accompagnato dal ministro Tittoni. Il re telegrafò stamane all'imperatore: «Nel momento in cui tu tocchi il suolo d'Italia, ospite benvenuto e desiderato allietandomi di rivederti presto, voglio intanto che il primo saluto ti venga da me amico affezionato ed alleato fedele. Vittorio Emanuele.»

LA QUESTIONE NASI.

Alla Giunta al bilancio.

ROMA 23 (N). Alle 3 del pomeriggio si è riunita la Giunta generale al bilancio; il relatore Saporito era assente.

Scalea deplora la pubblicazione della relazione Saporito da parte dei giornali di Roma ed invita il presidente a fare indagini in proposito. Si inizia la discussione sulla lettera con cui il presidente della Camera respingeva l' ordine del giorno votato dalla Giunta nella seduta di ieri (è da notarsi che Biancheri non ha rimandato alla Giunta, assieme alla sua lettera, il testo della relazione Saporito). Dopo viva discussione Daneo presenta il seguente ordine del giorno: La Giunta generale al bilancio, udite le comunicazioni del suo presidente e ritenendo coll'avvenuta comunicazione della relazione Saporito alla presidenza della Camera, esaurito il suo mandato, passa all'ordine del giorno. - L'ordine del giorno è approvato all'unanimità; si dà quindi facoltà al presidente della Giunta di leggere l'ordine del giorno di iersera e quello d'oggi alla Camera, qualora qualche deputato sollevi la questione Nasi.

La discussione alla Camera.

ROMA 23 (N). La Camera è affollatissima e le tribune stipate; si attende con grandissimo interesse lo svolgimento della questione Nasi e quindi le interrogazioni procedono fra la generale disattenzione. Altrettanto avviene durante la discussione del bilancio d'agricoltura. Alle 6 Bissolati prende la parola sulla relazione Saporito. La Camera a questo punto è imponente. Fra il generale silenzio fatto segno agli sguardi di tutti entra l'ex-ministro Nasi che va a sedere al consueto posto nel settore di sinistra. Sono presenti i ministri Luzzatti, Tedesco, Tittoni, Rava e Orlando; poco dopo sopraggiunge Giolitti.

Bissolati parlando della relazione Saporito, dice che essa ha rivelato peculati, falsi e furti continuati e qualificati (commenti).

Nasi si alza subito per replicare fra un silenzio sepolcrale. Dice che la pubblicazione intempestiva della relazione Saporito costituisce uno dei peggiori e più iniqui attentati che si potevano fare alla sua reputazione (commenti). Soggiunge: «Sapevo che la politica fa fare di tutto ma rifiutavo di credere giungesse a consigliare la crudeltà delle aggressioni cui sono fatto segno da due mesi». Ritiene che la relazione Saporito sia inspirata a concetti preventivi e contenga errori ad esagerazioni. Sostenendo la necessità di essere udito da un comitato inquirente dice: Ciò per chiarire con quali esigenze di servizio avvenne la mia gestione.

Bissolati rileva come Saporito abbia riferito alla Giunta sulla questione dei consuntivi del bilancio dell'istruzione e come la Giunta abbia poi creduto di dover comunicare questa relazione alla presidenza che non ha ritenuto di sua competenza il riceverla. Di fronte a questo fatto e all'altro della pubblicazione della relazione stessa, crede che la Camera non possa più oltre indugiare senza prendere un provvedimento; ritiene che ogni ritardo potrebbe riuscire disdicevole alla dignità del Parlamento. Poichè la relazione è conosciuta, crede che la Camera possa senz'altro procedere alla costituzione di un comitato, al quale si affiderebbe la nomina di un presidente che dovrebbe procedere ad un'inchiesta sull'amministrazione Nasi. Presenta perciò un ordine del giorno in questo senso.

Presidente conferma il racconto di Bissolati e dice che la Giunta non gli diede incarico di presentare la relazione alla Camera. «Era una trasmissione che mi si faceva personalmente e spetta alla Giunta di presentare i documenti alla Camera non a me, perciò io scrissi rifiutando l'incarico non conforme alle mie attribuzioni ed alle mie competenze».

La difesa di Nasi.

Nasi, (segni d'attenzione). Osserva come anche prima che la Giunta generale al bilancio prendesse le sue decisioni, la relazione Saporito fu pubblicata in un giornale di Roma; protesta contro questo attentato alla sua reputazione e contro la procedura iniziata dalla Giunta senza alcun mandato della Camera, senza dargli il modo di scagionarsi delle accuse nè di cooperare a quello che deve esser lo scopo comune e supremo: l'accertamento della verità. Fatto segno da due mesi alle più atroci accuse, ha atteso il momento per giustificarsi innanzi alla Camera come ha sempre fatto: Riafferma intanto che la relazione Saporito, frutto di evidenti preconcetti, è tutta un tessuto di ingiustificati sospetti. Si riserva di dimostrare alla stregua dei fatti come sieno infondate le accuse alle quali oppone intanto tutta la sua vita passata spesa onestamente in servizio della patria. Ha sempre dichiarato che non si opponeva all'inchiesta e che anzi la desiderava; credeva spettasse agli accusatori di proporla: poichè non la hanno proposta, ne ha presentato egli stesso domanda alla presidenza: si faccia l'inchiesta, ma sia piena ed intera e si conceda a lui pure il modo di poter giustificare il suo operato. Per quanto lo riguarda è felice di potersi adoperare alla scoperta del vero; si faccia l'inchiesta ma sia estesa a tutta la sua amministrazione; si vedrà che nessun atto men che onesto e corretto gli può essere addebitato; che se pure non ha potuto o saputo ovviare alcuni inconvenienti non si può assolutamente fargli carico di esser venuto meno allo scrupoloso adempimento dei propri doveri. Non può intanto non rilevare con profonda amarezza che mai da nessuna persona o da nessun ente gli vennero in tre anni d'ufficio segnalati gli inconvenienti che ora Saporito ha creduto di rilevare nella sua gestione.

Concludendo invoca dalla Camera una inchiesta piena ed intera circondata dalle opportune garanzie; la invoca in nome del sacrosanto diritto della difesa, la invoca come una riparazione a lui dovuta dopo la procedura anormalissima finora seguita con inaudito strazio del suo onore, della sua stessa vita.

L'opera della Giunta.

Vendramini (presidente della Giunta) fa la storia dell'affare Nasi e della relazione Saporito, e della seduta di ieri della Giunta. Dice che la deliberazione presa aveva lo scopo di far pervenire a mezzo del presidente della Camera il risultato delle indagini di Saporito; che se si accennò all'opportunità di un'inchiesta fu anche perchè il pensiero della Giunta era che quella relazione non doveva essere portata a conoscenza della Camera prima che Nasi fosse stato sentito (commenti).

Presidente: Per sentimento apprezzabile di delicatezza ha creduto di declinare l'incarico ed ha restituito alla Giunta la relazione. In presenza di questo fatto la Giunta ha preso la deliberazione con la quale ritenendo esaurito il suo compito è passata all'ordine del giorno (commenti prolungati). La Giunta non poteva agire diversamente, non poteva proporre un'inchiesta, nè poteva richiamare la Camera sull'opportunità di deliberarla. La presente situazione è conseguenza della procedura anormale che si volle seguire in questa questione: alla Giunta non restava che di liberarsi da un documento ingombrante (commenti prolungati), del quale non poteva fare altro uso se non quello di trasmetterlo alla Camera per il tramite del presidente.

Voci: Pilato!

Vendramini: Ascoltate e vedrete che il nostro non è il contegno dell'egregio Pilato. (Ilarità). Poichè Bissolati ha presentato una proposta d'inchiesta e Nasi si è associato, non resta altro che di deliberare che sulla mozione Bissolati segua la procedura regolamentare.

Ciccotti dice che ormai l'inchiesta si impone; senza voler ora sollevare una questione di forma, gli preme di affermare il diritto suo come d'ogni deputato di avere a disposizione tutti i mezzi necessari per poter, con illuminata e sicura coscienza, dare il voto d'approvazione ai consuntivi, e questo diritto essenziale ed incontrastabile per ogni deputato egli si riserva in ogni caso di far valere (commenti).

Bissolati associandosi alle dichiarazioni di Ciccotti, chiede che lo svolgimento della sua mozione per la nomina di una commissione d'inchiesta abbia luogo domani.

Nasi: Poichè la giunta al bilancio ha ritenuto che la commissione d'inchiesta dovesse esser nominata dal presidente, dichiara che da parte sua sarebbe lieto che il presidente si assumesse tale incarico.

Due mozioni sull'inchiesta.

Lucifero legge le seguenti mozioni. (Mozione Bissolati): La Camera delibera che un comitato composto di 5 deputati sia incaricato di proseguire e svolgere le indagini iniziate dalla sottogiunta ai consuntivi nella gestione del ministero di pubblica istruzione dal febbraio 1902 al novembre 1903 ed affida al presidente la designazione dei membri del comitato. (Mozione Nasi): La Camera delibera di nominare una commissione d'inchiesta coi più ampi poteri per esaminare la gestione del ministero di pubblica istruzione durante l'esercizio 1901-1902-1903. Il presidente propone che le mozioni siano trasmesse alla giunta al bilancio (rumori, commenti) perchè riferisca domani.

Voci: Oggi! Oggi! (commenti).

Vendramini: Crede di interpretare il pensiero dei colleghi della Giunta chiedendo che queste mozioni siano deferite alla Giunta ma seguano diversa via e che si stampi intanto la relazione Saporito.

Giolitti ricorda che per l'art. 31 del regolamento la Camera non può deliberare su queste proposte non essendo esse iscritte all'ordine del giorno; la Giunta ha diritto di stampare tutte le relazioni che crede, ma qualunque deliberazione circa le mozioni sarebbe contraria al regolamento; ciò che solo si può fare è di inscrivere le mozioni all'ordine del giorno di domani.

Turati crede inutile di rimandare le mozioni alla giunta al bilancio, la quale ha già espresso il suo parere. Quanto all'eccezione sollevata dal presidente del Consiglio, ricorda che la Camera può deliberare immediatamente quando deliberi colla maggioranza di tre quarti lo scrutinio segreto. Fa quindi formale proposta che la Camera si pronunci immediatamente sulle mozioni e ciò per uscire da una situazione penosa a tutti.

Giolitti: Prega Turati di considerare che la Camera non si trova in uno di quei momenti eccezionali in cui si può e si deve sopprimere qualunque discussione; è più equo e più decoroso deliberare con serenità, rimettendo la questione a domani.

Sonnino, associandosi a Giolitti, chiede che domani sia stampata e distribuita la relazione (commenti). Così la Camera potrà deliberare dopo aver preso notizia ufficiale della relazione.

Leali: Mandi 500 copie del suo giornale! (ilarità, risate generali; voci: «A pagamento si intende»; anche Sonnino ride). Riconoscendo fondate le ragioni di Giolitti, non insiste per la discussione immediata (bene).

Presidente: Annunzia che domani, nella seduta pomeridiana, avrà luogo lo svolgimento delle mozioni Nasi e Bissolati. La relazione Saporito sarà stampata e distribuita.

Lettere minatorie a Saporito.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che Saporito negli ultimi tempi del suo lavoro attorno alla relazione Nasi ricevette minaccie per lettera tanto che ebbe per sicurezza della sua persona due guardie di p. s. che mai non lo abbandonarono.

Il «Messaggero» dice che il presidente della Corte dei Conti d'accordo con Saporito ha disposto che la camera in cui si trovano i documenti che serviron per la relazione sia continuamente vigilata da funzionari di p. s.

L'OSTRUZIONE CLERICALE
contro l'abolizione dell'insegnamento congregazionale.
CAMERA FRANCESE.

PARIGI 23 (N). I partiti clericali della Camera ricorrono ora all'ostruzione per impedire che la votazione della legge contro l'insegnamento congregazionale possa seguire prima delle elezioni comunali generali che avranno luogo nel maggio. La Destra chiese oggi alla Camera la votazione per appello nominale sull'emendamento Gaillard che chiede un'eccezione in favore di quelle congregazioni scolastiche femminili che raccolgono allieve soltanto dall'estero. Questo emendamento all'articolo 3 fu respinto con voti 250 contro 178.

Per debellare l'ostruzione clericale e far sì che la legge entri in vigore il più presto possibile il deputato radicale Rabier propose, che dopo esaurito l'articolo 3, gli articoli successivi della legge dal 4-12, cioè tutti gli articoli non ancora discussi sieno soppressi. Questi articoli che concernono l'incameramento del patrimonio delle congregazioni insegnanti dovrebbero essere sostituiti con la legge del 1825 che, unita alla legge anticongregazionale del 1901, permetterà di procedere alla liquidazione. Accettato che sia l'articolo 3, è tolto alle congregazioni il diritto d'insegnamento. Il Governo avrebbe poi ottenuto un termine di dieci anni su cui saranno da ripartire le spese per l'introduzione dell'insegnamento laico e per la completa soppressione dell'insegnamento congregazionale. In tal guisa si raggiungerebbe lo scopo della legge. I partiti d'opposizione continuarono l'ostruzione contro l'emendamento Rabier chiedendo un' altra votazione per appello nominale che fece sprecare inutilmente un'ora e mezzo. Tuttavia la maggioranza della Camera si decise per la proposta Rabier. Per combattere l'ostruzione fu messa ai voti anche la proposta di dichiarare la Camera in permanenza. I reazionari si astennero perchè la Camera non fosse nel numero legale. Infine Combes, per rispondere alle manovre della reazione, propose di chiudere la seduta e di indire un'altra per stasera. (Vivi applausi).

Si deliberò di tenere una seduta notturna. La seduta diurna fu chiusa alle 7 di sera.

CAMERA UNGHERESE
La fine dello stato fuori legge. - Il provvisorio con la Croazia.

BUDAPEST 23 (N). La Camera, approvata in discussione generale la legge sul bilancio per il 1903, passa a trattarla in discussione articolata.

Lukacs, ministro delle finanze, dà alcune spiegazioni. Dice, fra altro, che lo schema della riforma dell'imposta è già pronto; ma, poichè ogni riforma di tal genere ha per effetto una diminuzione dei redditi, non si potrà attuarlo se non quando l'economia dello Stato potrà sopportare la diminuzione conseguente. Adesso il momento non sarebbe propizio: lo Stato già danneggiato dalle condizioni fuori legge, non potrebbe sopportare altre diminuzioni d'incassi. Appena però saranno ritornati tempi normali, il Governo presenterà un disegno di legge compilato sulla base dell'imposta progressiva.

Le varie poste del bilancio sono approvate senza discussione; si accoglie solo un emendamento del relatore, secondo cui la posta «lista civile» debba essere ridotta all'importo originario.

Il presidente Perczel comunica quindi che il bilancio è approvato: propone in pari tempo che la relazione sullo stato fuori legge presentata dal gabinetto Szell il primo maggio 1903 sia ritenuta esaurita e levata dall'ordine del giorno.

Tisza ritira la relazione: affinchè - dice - sparisca anche quest'ultima traccia dell'ostruzionismo.

La Camera passa alla discussione del provvisorio con la Croazia. Il relatore Nemenyi si associa alle idee e alle proposte della commissione finanziaria, specialmente per la faccenda dell'anticipazione di oltre tre milioni alla Croazia con cui si dovrebbe coprire il deficit amministrativo di quel paese.

Bartha respinge il disegno di legge.

La discussione è poscia interrotta e la seduta chiusa.

Le condanne per la marcia di Bilek.

SARAJEVO 23 (N). Oggi furono pubblicate le sentenze nel processo per la marcia disastrosa di Bilek nella quale, come si ricorderà, furono colpiti da insolazione 15 soldati del reggimento Komorn. Il comandante di battaglione colonnello Grünzweig fu condannato a cinque mesi di carcere duro, il comandante del reggimento de Zeher a due mesi, il general maggiore Dragon fu assolto; contro il maggiore Jaschi fu sospesa la procedura, ma sarà punito in via disciplinare. Tutti gli altri ufficiali furono assolti.

LE VICENDE BALCANICHE.
La Bulgaria vuole la guerra.

VIENNA 23 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: Secondo notizie giunte da Sofia a questi circoli diplomatici bene informati, nelle trattative turco-bulgare è subentrata una improvvisa interruzione e si crede imminente la rottura dei negoziati. Questa volta le difficoltà vengono dalla Bulgaria. Qui si è manifestato un grave mutamento nell'opinione pubblica. I partiti politici ritengono giunto il momento d'iniziare una azione bulgara su larga scala. L'agitazione parte dai comitati i quali sono convinti che l'insurrezione in Macedonia possa essere coronata da successo solo qualora si svolgesse parallelamente a questa un conflitto fra bulgari e turchi. Il Governo bulgaro non potè sottrarsi alla pressione dell'opinione pubblica e quindi pare che debba avvenire quanto prima una rottura formale delle trattative fra Sofia e Costantinopoli.

LE RIFORME IN MACEDONIA.
L'ambasciatore inglese a Costantinopoli contro il progetto austro-russo.

SOFIA 23 (N). Secondo notizie da Costantinopoli, quest'ambasciatore inglese O' Connor, andrebbe sempre più staccando la propria attività da quella degli ambasciatori austriaco e russo. Egli sarebbe convinto che l'azione per le riforme dev'essere affidata a una commissione internazionale e che, come viene attuata presentemente è insufficente, giacchè gli animi in Macedonia non potranno esser pacificati finchè tutta l'amministrazione non sarà organizzata su basi perfettamente moderne.

I capi macedoni avrebbero trovato valido appoggio nell'ambasciatore inglese, il quale desidera al pari di loro di veder naufragare le riforme, per poter poi avanzare un nuovo progetto che sarebbe già stato approvato dalla Francia e dall'Italia. I circoli macedoni di qui si lusingano ancora che fra le potenze nascano discordie per le quali si comprometterebbe tutto il piano di riforme.

UN DISASTRO TEDESCO NEL CAMERUN.

LONDRA 23 (N). Giusta le ultime notizie da Camerun, una guarnigione tedesca di 40 uomini, comandati da un ufficiale, sarebbe stata sterminata. Un riparto di truppe inviato contro Batchinia, dove un capo tribù aveva ricusato di pagare un'ammenda e risposto insolentemente, fu circondato dai ribelli e trucidato. Mille indigeni armati dei fucili conquistati, marciarono contro la città di Nsanakaga. I commercianti bianchi ivi dimoranti, dopo sparate le ultime cartucce, appiccarono il fuoco a una fabbrica, quindi, con canotti, si rifugiarono a Altkulabar.

IL „RAID" TIBETANO ALLA CAMERA DEI COMUNI.
La peste nel Sud-Africa.

LONDRA 23 (N). Camera dei Comuni. Alla domanda di Trevelyan, se la spedizione del Tibet prosegue o se incontra resistenza, Brodrick, sottosegretario per le Indie, risponde di non saper nulla d'un cambiamento nella situazione. La spedizione s'inoltrerà senza indugio: c'è sempre stata l'intenzione che essa si spinga fino a Guang-he per incontrarsi colà col commissario cinese. Nulla è avvenuto che possa impedirle la marcia.

Littleton, segretario di Stato per le Colonie, rispondendo a un'interrogazione sulla peste a Johannesburg legge alcuni telegrammi del governatore lord Milner i quali dicono che la malattia è circoscritta nel quartiere asiatico: si ha quindi la speranza fondata che si riesca ad impedire il propagarsi del male. Il distretto delle miniere finora è immune.

Gli attentati anarchici di Liegi.
L'arresto degli autori.

LIEGI 23 (N). Gli autori dell'attentato anarchico sono stati arrestati ed hanno già confessato. Sono due anarchici francesi, l'uno di nome Lambin, nato nel 1883, e l'altro I. Gudefin, nato nel 1881. Il Lambin, soprannominato «Beaumanois», fu già condannato in Francia per danneggiamento di pubblici monumenti; fu implicato anche nell'attentato commessosi l'anno scorso mediante bombe a Belleville. Fu inoltre arrestato un tal Boutet, di Jemappe-le-Liege, il quale aveva dato ricetto ai due anarchici. Presso di lui furono anche fabbricate le bombe. Giusta la deposizione dei due anarchici, essi erano venuti a Liegi per cercare lavoro: commisero poi l'attentato per vendicarsi dell'espulsione di anarchici dal Belgio.

LA SCOPERTA DEL TESORO DEGLI INCAS
cercato da cinque secoli.

L'Agenzia Laffan di Londra riceve da New-York: «Si annuncia che, dopo cinque secoli di ricerche, si è alfine scoperto in Bolivia il leggendario tesoro degli Incas sepolto dagli ultimi sovrani peruviani per sottrarlo alla rapacità di Fernando Pizzarro e dei suoi spagnuoli.

Questo tesoro, valutato a 80 milioni di franchi, è stato trovato da un gruppo d'ingegneri inglesi e americani a Chayataya. Tra gli indigeni regna grande agitazione; essi credono che si debba scoprire un secondo tesoro del valore di 150 milioni».

IL CONGRESSO ITALO-SLAVO
indetto da Ricciotti Garibaldi.

ROMA 23 (N). Ricciotti Garibaldi scrive al «Giornale d'Italia» confermando che aveva indetto un congresso italo-slavo a Venezia. Ma causa il repentino cambiamento avvenuto nell'ambiente politico, quel congresso è stato rimesso a tempo più opportuno e probabilmente sarà tenuto fuori d'Italia per risparmiare al governo italiano i grattacapi tanto deplorati dal conte Goluchowski!

Il vescovo di Trento autonomista?

TRENTO 23 (N). Il nuovo vescovo di Trento, mons. Endrici, intervistato, dichiarò ingiusta la fama attribuitagli di intransigenza. I fatti lo dimostreranno. Aggiunse di essere un convinto campione dell'autonomia del Trentino e dell'università italiana, con una facoltà filosofica.

Una conferenza sull'Istria.

VENEZIA 23 (N). Benchè il tempo fosse orribile, una folla immensa assistette alla conferenza che l'abate Silvestri tenne sull'Istria al Circolo Artistico. L'oratore rievocò la storia, i costumi, l'arte, il patriottismo dell'Istria, illustrando la conferenza con proiezioni. Riscosse grandi applausi e suscitò vivo entusiasmo.

Lo stato del duca d'Aosta. TORINO 23 (N). Ecco il bollettino di mezzogiorno sullo stato del duca d'Aosta: Si rimuove il bendaggio gessato provvisorio e, in narcosi cloroformica, previa radioscopia, è ridotta la frattura su cui si applica il bendaggio ingessato definitivo. L'ammalato sopportò molto bene e con molta calma l'operazione.

Firmati: Dott. Carle e Bescarolo.

I reali d'Inghilterra in Danimarca. COPENAGHEN 23 (B). La coppia reale inglese arriverà qui, a bordo del suo yacht, il 30 corrente.

La „Cunard Line" sovvenzionata dal governo ungherese.
Le compagnie concorrenti nel servizio d' emigrazione.

VIENNA 23 (N). Il «Fremden Blatt» reca: Secondo un'informazione da Nuova York la «Cunard-Line» avrebbe ottenuto dal Governo ungherese la sovvenzione di 20.000 sterline per mantenere un servizio regolare di piroscafi tra Fiume e Nuova York, specialmente per il trasporto di emigranti. La relativa convenzione dovrebbe aver valore per 12 anni, ed obbligherebbe la «Cunard-Line» a fare 26 viaggi all'anno.

Se questa notizia si confermerà, potranno forse derivare dalla concessione di questa sovvenzione degli inconvenienti per gli emigranti coi piroscafi della «Cunard-Line»; e ciò perchè colla legge degli Stati Uniti sull'emigrazione si mirava ad impedire che i trasporti marittimi di emigranti fossero sovvenzionati dagli Stati esteri, temendosi che la sovvenzione facilitasse eccessivamente l'emigrazione.

D'altro canto si annuncia contemporaneamente da Nuova York che le quattro compagnie di navigazione coalizzate contro la «Cunard-Line», e cioè la «Amburgo-America», il «Lloyd di Brema», la «Olanda-America» e la «Red Star Line», organizzarono nel Mediterraneo, per fare concorrenza alla «Cunard-Line» un regolare servizio fra Nuova York e i porti italiani.

LA MOGLIE D'UN PROFESSORE
che prende a scudisciate un avvocato.

VIENNA 23 (N). Come si ricorderà, tempo addietro è fuggito da qui il professore universitario dott. Beer, accusato di turpitudini in danno di due ragazzi. Ora la faccenda ha preso una piega sensazionale. La denuncia contro il Beer fu mossa da due riputati avvocati viennesi, uno dei quali è il consigliere imperiale dott. Steger, che lo accusavano di aver commesso atti osceni sui loro figli. Ottennero che contro il dott. Beer, che si troverebbe nascosto in un suo castello della Svizzera, fosse spiccato mandato di cattura. Stasera la moglie del professore Beer, giovane di appena 21 anni, aspettò in istrada l'avv. Steger, e mentre usciva dal suo studio lo colpiva con parecchie scudisciate sul viso, dicendo alla gente che si fermava: Sono la consorte del professore Beer e quest'uomo ha calunniato mio marito!

La famiglia del professore Beer e sua moglie sostengono che il professore non si è mai reso colpevole del delitto imputatogli e che egli fotografò i due ragazzi a scopi scientifici alla presenza dei loro genitori. Fra le famiglie Beer e Steger esistevano una volta rapporti cordialissimi, che cessarono allorchè il giovine scienziato non volle sposare la figlia del consigliere imperiale.

Nel gennaio scorso lo Steger invitò il professore a dare le sue dimissioni per quel supposto delitto. Il professore Beer rispose con una denuncia per ricatto contro il consigliere imperiale, che alla sua volta lo denunciò per azioni contro i buoni costumi.

«La figlia di Jorio» a Firenze.

FIRENZE 23 (N). Stasera alla Pergola si ebbe la prima della «Figlia di Jorio» di D'Annunzio. Il teatro era affollatissimo, soltanto pochi palchi erano vuoti. La tragedia fu ascoltata con grande interesse e fu giudicata teatralmente migliore dei precedenti lavori di D'Annunzio. L'esecuzione fu meravigliosa. Nei primi due atti, i migliori, si ebbero in ciascuno due chiamate agli esecutori e sei a D'Annunzio, nel terzo due agli esecutori e otto all'autore dovute agli speciali ammiratori. Alla recita assisteva il conte di Torino.

Uragano presso le Lofoden.

CRISTIANIA 23 (B). Nelle isole di Lofoden infuriò durante cinque giorni un violento uragano. Le comunicazioni erano interrotte. Molti battelli furono affondati o danneggiati. Parecchie persone perdettero la vita.

Il sistema di... continuare.

Ad ogni aggiornamento della Camera di Vienna, tedeschi e slavi si trovano regolarmente gli uni contro gli altri come cani e gatti, e sembrano irreconciliabili. Non meno regolarmente i giornali che vogliono veder dentro alle segrete intenzioni del Governo escono in frasi di colore oscuro: si è riconosciuto che così non si può continuare; si deve forzare la situazione con un tratto di energia; sono imminenti gravi risoluzioni. L'aria, a tali parole, par tutta piena di ondeggianti fantasmi: si intravvedono chiusure di Parlamento, formidabili razioni di paragrafo 14 distribuite in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato, elezioni generali, esperimenti di assolutismo, e chi più ne ha più ne metta.

Di lì a qualche tempo la Camera viennese si riapre come nulla fosse: i partiti si scagliano quattro insolenze per distrarsi nell' inattività parlamentare, mantenuta con rara coscienza da un ostruzionismo che viene da Sinistra o che viene da Destra; si riprendono gli eterni conciliaboli di retroscena per giungere fra slavi e tedeschi a un impossibile accordo: e dopo alcune settimane o alcuni mesi di tentativi infruttuosi, tutto si sospende da un momento all'altro, e suonano ancora una volta per l'aria le grandi parole di prammatica, le fatidiche minacce di «gravi risoluzioni».

Così si continua per anni e per anni: e questo pendolo perpetuamente oscillante nel vuoto, che mai si ferma e mai conclude a nulla, riflette il suo sonnacchioso moto d'inerzia su tutto il sistema dello Stato. Il Governo non ha altra regola che quella di mantenere la continuità delle situazioni, variandone appena le apparenze. Agli italiani - per citare un esempio che ci scotta - i quali hanno bisogno di un'università, si lancia all'improvviso, come al giuoco del pallone, un progetto di facoltà giuridica a Rovereto, che non può sodisfarli per mille ragioni: essi non hanno che a rimandarlo al Governo, come i tedeschi rimandano i loro memoriali agli slavi, come gli slavi rimandano i loro memoriali ai tedeschi: e la situazione rimane immutata, impregiudicata, stagnante, chi sa fino a quando, come vuole il destino.

In nessuna cosa rompere col passato; in nessuna cosa mostrare di avere appreso alcunchè per l'avvenire: questa sembra la parola d'ordine; e risale, a dire il vero, ai tempi di Metternich. E non si fa differenza tra le cose grandi e le piccine. Nonostante i molti brucianti rifiuti di persone che si volevano fotografare per forza, nonostante gli autorevoli pareri giuridici in proposito, nonostante le taglienti ironie degli articoli giornalistici, il tribunale di Trieste rende anch'esso omaggio al solito verbo «continuare» e si piglia due nuovi rifiuti di giovanotti goriziani che erano chiamati l'altro giorno a dare in testimonio i loro connotati all'apparecchio fotografico, sempre per la questione dei fatti d'Udine, ormai vecchi anch'essi di quasi otto mesi, e intorno ai quali le autorità pure si attardano!

Così, nel piccolo, nel grande, nelle parole dei giornali, nella condotta dei partiti, nella condotta del Governo, nella condotta delle autorità subordinate, tutto si trascina, si distende, si esaurisce in lungaggine, da un anno all'altro, pertinacemente: salvo poi, dopo le vacanze ristoranti d'estate, il signor Körber a venir fuori con l'osservazione che ormai, tutto sommato, fa più rapidi progressi la Russia. Lo disse l'anno scorso e potrà ripeterlo: se non fosse altro, il trattamento del problema universitario italiano lo giustificherà.

ADUNANZA DI STUDENTI.

Gli studenti universitari e di politecnico triestini, si raccoglieranno lunedì 28 corr. nella sala della Società operaia triestina, ad una radunanza (a par .2), dedicata ad esaminare e discutere la situazione creata agli studenti italiani dalla soluzione che il Governo vorrebbe dare alla nostra questione universitaria, e dalle proposte d'alleanza fatta loro dagli studenti non tedeschi.

* Abbiamo da Vienna: La Direzione del Circolo accademico italiano ha risposto con una cortese lettera a quella degli studenti croati, ricambiando gli auguri che fra i due popoli, l'italiano e lo slavo, si possa conseguire un accordo che conduca alla meta da ciascuno agognata.

Problemi ferroviari.

Nella seduta indetta per sabato la nostra Camera di Commercio si occuperà di un problema ferroviario, che, sebbene si presenti sulle prime di non grave momento, pure nasconde in sè qualche pericolo per l'avvenire del nostro emporio. L'argomento non è nuovo ai lettori.

In seguito ad una agitazione recentemente manifestatasi in favore di una diretta congiunzione da Lubiana a Udine per Oberlaibach-S. Lucia-Cividale, e nel timore che tale linea potesse essere dannosa agli interessi della città di Gorizia, il podestà dott. Carlo Venuti si rivolse all'on. Holzer, consigliere di quella Camera di commercio, pregandolo di interessarsi dell'argomento e di esprimere la sua opinione in proposito. L'on. Holzer si occupò difatti della questione e formulò un suo parere, che trasmesso alla nostra Camera di commercio, formò oggetto di studio della Commissione ai trasporti ferroviari e marittimi.

Nella seduta del 28 p. p. venne presentata dal presidente della Commissione, on. Cesare de Combi, una relazione, la quale per il modo esauriente con cui viene trattato non solo l'accennato progetto ferroviario, ma ben anco un intero complesso di questioni ferroviarie d'interesse generale per le nostre provincie, questioni che stanno in istretto nesso con l'argomento in discussione, raccolse il plauso della Commissione stessa, la quale condividendo appieno gli argomenti svolti dall'on. Combi ed accogliendo integralmente le sue proposte finali, le raccomanda all'accettazione della Camera.

A quanto espone l'on. Combi nel suo studio, ciascuna delle linee ferroviarie traversali da una delle stazioni della Meridionale: Oberlaibach, Longatico o Postumia verso il Goriziano, come caldeggiate in ispecie dalle autorità militari, non potrebbe che risultare dannosa al nostro commercio, poichè varrebbe indubbiamente a toglierci qualche parte del traffico che presentemente fa capo a Trieste. Torna quindi opportuno di accentuare fin d'ora che, dato il caso che una di queste linee si effettuasse - forse anche giustificata da vantaggi locali o militari - «le tariffe di trasporto sulla stessa dovrebbero venir stabilite così che non ne derivi danno a Trieste». Per noi questo è l'unico mezzo di difesa.

Ciò premesso, resta ad esaminare quale delle tre summentovate linee si presenti più corrispondente al loro scopo e meno dannosa per noi. Secondo l'on. Combi nessuna delle anzidette linee potrebbe corrispondere alle esigenze del servizio internazionale, già per la loro costruzione: desse gioverebbero nominatamente agli interessi locali. Quando pure l'ideata linea Oberlaibach-S. Lucia venisse da quivi prolungata per oltre Caporetto e congiunta con Cividale, non pertanto dessa non potrebbe offrire vantaggi internazionali.

In forza del trattato di pace del 3 ottobre 1866 e del contratto di navigazione e commercio del 23 aprile 1867 fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, quest'ultima portò a compimento la linea internazionale della Pontebba. Mediante questa linea l'Italia ha a sua disposizione da Casarsa-Gemona e da Udine-Gemona una congiunzione ferroviaria principale verso Nord-Est, percui l'Italia non troverebbe alcuna convenienza di raggiungere l'ideata ferrovia di secondo rango da Cividale per Caporetto a S. Lucia per allacciarsi con Oberlaibach-Lubiana. Ma quando pure interessasse all'Italia di unirsi con l'anzidetta stazione di S. Lucia, della ferrovia della Wochein, nell'intento di abbreviare le sue comunicazioni col Sud-Est della Monarchia, p. e. con Lubiana, anche in tale caso le converrebbe meglio di servirsi, anzichè della linea Mestre-Portogruaro-S. Giorgio-Palmanova-Udine-Cividale dell'altra Mestre-Portogruaro-S. Giorgio-Monfalcone-Gorizia e più ancora di quest'ultima via S. Giorgio, quando venisse effettuato il tronco, tanto desiderato dalla città di Gorizia, cioè la diretta Cervignano-Gorizia. Tali considerazioni valgono naturalmente anche in senso inverso, cioè per gli interessi dell'Austria-Ungheria con l'Italia.

Da un raffronto di distanze e di spese, l'on. Combi deriva che per eseguire la progettata linea da Oberlaibach a Cividale occorrerebbero 45 milioni di corone e si otterrebbe una ferrovia secondaria, 6 chilometri più lunga dell'attuale, quindi di nessun profitto generale. Ove poi la linea si arrestasse a S. Lucia si avrebbe un dispendio di soli 30 milioni e si otterrebbe, servendosi poi della linea della Wochein per Gorizia sino a Mestre, il risparmio di 6 chilometri per la via Gorizia-Monfalcone e di chilometri 21 per la via diretta Gorizia-Cervignano. Onde l'on. Combi si mostra d'accordo con l'on. Holzer, nel ritenere che l'agitazione per la Cividale-Oberlaibach trascorrerà, secondo ogni probabilità, senza alcun pratico effetto.

L'autore si occupa quindi della linea da S. Daniele o Copriva via Prevald per Postumia (Adelsberg), caldeggiata di preferenza dalle sfere militari e che dovrebbe essere di prossima realizzazione. La linea Postumia-Prevald-Gorizia risulterebbe 40 chilometri più breve dell'attuale. Non potendosi impedire l'attuazione di questa linea, urge, secondo l'on. Combi, interessarsi d'urgenza affinchè il progetto sia modificato e completato così che per raggiungere Prevald la linea passi indubbiamente per Senosecchia e venga contemporaneamente costruito anche il tratto meridionale Senosecchia-Divaccia, con cui verrebbero menomati i preveduti danni derivabili dalla suaccennata ferrovia traversale e sarebbe recato in parte anche giovamento a Trieste e all'Istria, le quali per la via di Carpelliano-Cosina, sarebbero messe in diretta comunicazione con la nuova linea. La sola stazione di Senosecchia offrirebbe annualmente circa 700 vagoni da trasportare e cioè, 300 di carico relativo a quella fabbrica di birra, come orzo, luppolo, carboni, birra, arnesi vuoti, e circa 400 vagoni di prodotti del suolo, come carbone dolce dei dintorni, legna da ardere, fieno, paglia, ecc. Di più si potrebbe contare su di un reddito maggiore nella stagione estiva dal concorso di frequentatori di quell'amena regione, alla quale sovrasta maestoso il monte Re (Nanos), con vantaggio delle linee della Meridionale e dello Stato sino a Divaccia.

L'on. Combi, in seguito a ciò propone, che sulla base della sua relazione venga inviato all'i. r. ministero delle ferrovie un motivato memoriale con cui: 1) venga richiesto che le tariffe di trasporto su qualsiasi delle progettate linee traversali, da Oberlaibach, Longatico, Postumia in congiunzione alla linea Trieste-Monfalcone-Gorizia-Cormons (Udine) **non** abbiano in verun caso a risultare nel loro complesso inferiori ai noli derivanti con la instradazione via Trieste; 2) sia dichiarata la ferrovia in progetto Oberlaibach-S. Lucia-Cividale contraria agli interessi di Trieste ed in nulla affatto corrispondente alle esigenze del servizio internazionale; 3) che rispetto alla linea Oberlaibach-S. Lucia sia preferita quella Gorizia - San Daniele-Prevald-Postumia, presentemente caldeggiata dalle sfere militari; 4) che quest'ultima abbia «indubbiamente a toccare Senosecchia e sia contemporaneamente completata verso sud con la costruzione del tratto da Senosecchia a Divaccia» e 5) eventualmente venga prolungata da Prevald per oltre Bukuje a Oberlaibach.

L'on. Combi è convinto che in tal guisa risulterebbero soddisfatti nel miglior modo gl'interessi non soltanto di Trieste, ma benanco quelli delle provincie consorelle dell'Istria e di Gorizia.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale tenne ieri sera l'ordinaria seduta, nella quale furono prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Nuove elettrovie.

E' preso atto del rescritto con cui il ministro delle ferrovie accorda al Comune la concessione per i lavori preliminari per la costruzione di elettrovie comunali al Cacciatore, a Rozzol e a S. Maria Maddalena.

Bagni pubblici.

Rispondendo ad interpellanza sui lavori di allestimento dei bagni e del fondo marino presso la Spremitura d'oli, il presidente dichiara che i lavori avrebbero dovuto esser compiuti ancora nel luglio scorso, onde sarà sollecitata la Luogotenenza a far rispettare i patti contrattuali.

E' adottato insieme di sollecitare dal Governo una risposta circa il convegno riflettente i lavori portuali a S. Andrea, che contemplava anche la cessione del bagno Fontana al Comune ad uso di bagno pubblico.

Canali e strade.

Sono approvate le seguenti spese: di cor. 5000 per lavori di allargamento e regolazione della via Rigutti di cor. 4000 per un canale in via Miramar; di cor. 450 per modificare i canali presso la chiesa di Roiano; di cor. 250 per un canale in via Rozzol.

Al congresso d'igiene scolastica.

E' inviato al congresso d'igiene scolastica a Norimberga l'assessore dott. Rozzo e sono concessi sussidi di viaggio allo stesso scopo al dott. Iellersitz e al prof.. Crusiz.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte della signora Laura de Sandrinelli-Visin, dall'avv. Felice Venezian, cor. 20; dalla famiglia Pitteri, cor. 20; dai sig.ri Guiscardo e Matilde Sandrinelli, cor. 15; dagli impiegati accademici del Magistrato civico, cor. 100.

In morte del signor Giorgio Orsetich, dal corpo insegnante della scuola della Lega a S. Croce, cor. 5.

In morte della signora Angela ved. Sablich, dal signor G. Blasich, cor. 20.

Dalla signora Amina Jeroniti- Tassini, per un lieto avvenimento, cor. 10.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica della Camera di commercio che si terrà sabato 26 alle 6½:

1. Domanda della commissione dell'Ufficio Veritas a. u. di un credito di cor. 6000. 2. Proposta della commissione per i trasporti ferroviari e marittimi sul progetto ferroviario Cividale-Oberlaibach

Il Lloyd e la linea indo-cino-giapponese. La direzione del Lloyd comunica: Anche in questo come nel mese precedente, l'itinerario di viaggio per il Giappone subirà un cambiamento, causa la situazione nell'Estremo Oriente. Il piroscafo sociale «Moravia», che partirà da Trieste il 27 corrente, terminerà il suo viaggio a Bombay. Invece il piroscafo «Vindobona», che partirà da Trieste il 5 aprile, dopo di avere toccato tutti gli scali compresi nell'itinerario, come pure Bombay e Sciangai, proseguirà per Kobe.

A proposito dell'Arsenale del Lloyd, il «N. W. Tagblatt» pubblica uno scritto del sig. De Noot, che smentisce di aver trattato per l'acquisto dell'Arsenale lloydiano per parte di chicchessia, e dice di non avere avuto per queste trattative neppure alcun mandato (v. «Piccolo» e «Piccolo della Sera» di ieri).

Società di Minerva. Ricordiamo che stasera alle 8 il signor George R. Jegher terrà alla Minerva l'annunciata conferenza su «Lo sviluppo della sonata» (con esempi al pianoforte).

La Ginnastica a congresso. La Società Ginnastica terrà il suo congresso generale ordinario sabato 26 corr. alle 8.30 pom. nella palestra sociale.

La scherma alla Società Ginnastica Questa sera alle ore 8 con le poules settimanali di eliminazione avranno principio le gare schermistiche di spada e sciabola, che promettono quest'anno di riuscire interessantissime per il numero dei premi artistici, per concorso di partecipanti e per le novità introdotte nel regolamento.

Società Pedagogica. I membri di questa società sono invitati a visitare sabato 26 c. m. alle 3 pom. la stazione zoologica a S. Andrea. Sarà loro guida il chiarissimo prof. Cori.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina avverte i propri soci che domani venerdì (tempo permettendo) sarà effettuata la passeggiata sociale, sospesa il 13 corr. causa l'incostanza del tempo. Il ritrovo è fissato presso i volti di Roiano, alle 3.15 pom.

Agrari e macellai continuano a Vienna ad accusarsi a vicenda dei recenti rincari nei prezzi della carne. L'altro giorno il veterinario superiore dott. Sperk tenne una conferenza tutta a favore degli agrari, accusando i macellai di guadagnare circa il 30 per cento sulle varie qualità di carne e proponendo come rimedio una specie di cooperative di consumo da istituirsi fra coloro che vogliono mangiar carne a buon mercato. Nella discussione in contraditorio molti oratori dichiararono esagerate le cifre addotte dal conferenziere, e fecero valere l'esportazione in Germania come uno dei principali motivi della carestia di carne nelle città dell'Austria.

Manovre militari. Ieri mattina alle 4¼, l'intero reggimento N. 97, (mostre rosse), si recò a Basovizza e a Lipizza ove ci furono le manovre. Ritornarono in città verso le 4 pom. preceduti dalla banda. Seguiva un carro di contadini con sopra due militi, feriti uno ad una gamba e uno al costato. Furono mandati all'ospitale militare.

Decesso. Ha destato generale e profondo rammarico la morte della distinta signora Laura Visin, nata de Sandrinelli, consorte del comm. Ugo Visin, direttore della Banca commerciale, e sorella dell'amato nostro Podestà. La defunta fu donna adorna delle più belle virtù: sposa e madre amorosissima, dama buona, gentile e caritatevole.

Al comm. Visin, all'illustrissimo signor Podestà e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della signora Laura de Sandrinelli-Visin, dalla sig.ra Eloisa ved. De Rin, zia dell'estinta, cor. 30; dalla signora Vittoria Vidacovich n. De Rin, cugina dell'estinta, cor. 20; dalla sig.ra Emma de Eisner-Errera, cor. 20; dal signor Giulio de Eisner, cor. 20; a favore degli Amici dell'infanzia; dai consiglieri d'amministrazione della Banca commerciale triestina, cor. 330; dal sig. Lodovico Pollack cor. 10; a favore del fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili; dai custodi della Banca commerciale triestina, cor. 25; dall'avv. Alfonso Sajiz cor. 20; a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla sig.ra Maria ved. Radonicich, cor. 30; dai signori Giovanni ed Erminia Visin, cor. 50 a favore del Pio fondo di marina.

In morte del signor J. Friedländer di Vienna, dai sig.ri Giacomo ed Emma Tobell, cor. 20, a favore dell'Ospitale israelitico.

— Alla Guardia medica pervennero dal Consiglio d'amministrazione del Lloyd cor. 300 quale sovvenzione per l'anno 1904.

— Il comm. Ugo Visin, per onorare la memoria della sua indimenticabile consorte Laura Visin, rimise al podestà cor. 2500, destinando cor. 2000 al fondo intangibile dell'Istituto dei poveri e cor. 500 alla Società per la fondazione di una casa per marittimi. Inoltre, in morte della signora Laura Sandrinelli Visin, elargirono: i signori Giulio De Angeli e Ruggero Rodrigues cor. 30 al Gremio dei sensali di Borsa; l'avv. cav. Angelo Daninos, cor. 30 alla Croce Rossa; il sig. Carlo Litscher cor. 20, la signora Anna ved. Florio, cor. 15 alla Guardia medica; la famiglia Luigi Cambiagio cor. 40; il cav. Cesare Cambiagio cor. 20 all'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Società fra impiegati civili pervennero cor. 20 dal sig. Stellio A. Negreponte in morte del sig. Gustavo Raslic pro fondo disoccupati.

Perambulazione a Sant'Andrea. Ieri si tenne la perambulazione sul tratto della ferrovia attuale dalla stazione di S. Andrea al cavalcavia presso l'Arsenale del Lloyd, con partecipazione delle autorità e dei vari interessati. Si deliberò di accogliere le proposte varianti, che tendono ad ampliare la via ferrata, che sarà percorsa dai treni della ferrovia dei Tauri. Verrà allargato e rettilineato il tratto sotto il passeggio di Sant'Andrea, e perciò dovranno essere demoliti i villini Honsel, Strudthoff e la trattoria detta dei «Campi Elisi». Altre modificazioni non furono approvate.

Deliberazione non approvata. A quanto annunzia il giornale ufficioso della sera, il Luogotenente non ha approvato la deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio, di sottrarre al pubblico movimento una parte della piazza della Caserma e di venderla ad uso di fabbrica, perchè questa piazza sarebbe indispensabile al movimento stradale.

Fino a iersera il rescritto luogotenenziale non era pervenuto al Comune.

Giubileo di attività. Ieri il signor Samuele Iesurum compiva il 25.o anno di indefesso lavoro presso questa filiale dello Stabilimento di Credito. In tale occasione pervennero al signor Jesurum felicitazioni da ogni parte, e i colleghi gli offersero quale ricordo un oggetto di valore.

Trattenimenti sociali. Domani, alle 5.30, il Club famigliare «Calliope» darà nella sede sociale, un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

La giornata della polvere. Da molto tempo la piaga della polvere non infieriva nella città come ieri. Agitata dapprima da un fastidioso vento primaverile, poi gettata da una bora invernale negli occhi ai passanti, la polvere sucida e malsana era veramente la padrona di Trieste. Si aspettava la pioggia che la bagnasse; ma la pioggia non è sempre disposta a queste compiacenze: e se mai fu il caso di procedere a un buon inaffiamento e di mettere in opera tutti gli spruzzi, sarebbe stato proprio ieri. La polvere offese, ma la difesa mancò: raccomandiamo agli organi di pubblica nettezza di non trascurarla.

Echi dei gravi fatti di Opicina. - L'operaio Delgrego è morto. Ieri mattina alle 6, cessò di vivere quel povero minatore abruzzese Leonardo Delgrego, d'anni 18, che, come abbiamo diffusamente raccontato, era rimasto mortalmente ferito nella mischia avvenuta domenica sera a Opicina fra regnicoli e slavi, nella quale i regnicoli, essendo in piccolissimo numero, furono sopraffatti. Il Delgrego essendo morto senza aver potuto dare alcuna indicazione alla giustizia, molta parte del fatto di Opicina è destinata a rimanere oscura, a meno che l'abilità del giudice istruttore non giunga a portar un po' di luce sui deplorevoli fatti di domenica.

Nel pomeriggio di ieri si recarono all'ospitale per vedere il ferito i suoi compaesani Domenico Del Campo e Massimiliano Dinardo. Quando udirono che era morto, proruppero in pianto. Il Del Campo diceva, singhiozzando: «Che cosa dirò io a sua madre, che me lo aveva affidato».

Il povero Delgrego era un ottimo ragazzo, buon figlio, buon fratello, ottimo lavoratore. Al suo paese ha la madre vedova, con due figlioletti ancora in tenera età. Sabato scorso il poveretto aveva mandato alla sua mamma quaranta corone, tutto il suo duro e sudato guadagno.

* Apprendiamo che il r. console d'Italia, barone Squitti, ebbe dalla Luogotenenza assicurazioni che l'ordine a Opicina non sarebbe stato ulteriormente turbato, essendo stati presi i necessari provvedimenti per impedire conflitti fra operai regnicoli e croati.

Riguardo i cinque abruzzesi arrestati, dei quali il r. console sollecitò la scarcerazione, la Luogotenenza dichiarò che gli arrestati erano stati già deferiti all'autorità giudiziaria, e che perciò bisogna attendere il relativo procedimento.

Strascichi di un suicidio. Intorno al suicidio del marmista Domenico Antonini, di 27 anni, da Buie, che, come ieri abbiamo narrato, domenica mattina fu estratto cadavere da un pozzo in una campagna nella località di «Ceresari», apprendiamo ora i seguenti particolari:

L'Antonini, che era figlio di Domenico, oste e agricoltore di Buie, si era allontanato dal suo paese nativo un anno fa ed era venuto a Trieste in cerca di lavoro. Alcuni giorni dopo il suo arrivo, trovò infatti occupazione nel lavoratorio del marmista signor Lorenzo Brunelli, in via Lorenzo Gatteri N. 32. Il giorno 22 novembre p. p. l'Antonini si recò ad alloggiare presso l' affittaletti Maria Schmiedt, vedova di un impiegato del governo marittimo, abitante al primo piano della casa N. 1 di via S. Silvestro, presso la quale alloggiavano alcuni suoi colleghi. Il giovanotto era di carattere gioviale, era laborioso e diligente, ma soltanto aveva il vizio di ubriacarsi alla domenica, nondimeno alla mattina seguente era puntuale al lavoratorio. Nella sera di domenica 7 febbraio p. p. però, l'Antonini si prese in corpo una quantità di vino superiore a tutte le altre volte e continuò a bere fino al lunedì. Alla mattina seguente sentendosi la testa pesante e le membra indolenzite non potè recarsi al lavoro, percui fece avvertire il principale che era indisposto. Alla mattina seguente, dunque il 10 febbraio, la signora Schmiedt lo svegliò per chie-

COMUNICATI*)

Società d' Acquedotto Aurisina.

La Direzione della Società d'Acquedotto Aurisina comunica che nel Congresso Generale degli Azionisti tenuto il 22 corr., venne approvato il bilancio nel 1903 ed il relativo dividendo di **Corone 355** per Azione.

Furono estratte per l' ammortizzazione 10 Obbligazioni del vecchio mutuo sociale coi N.ri 5, 45, 73, 91, 106, 120, 126, 137, 163, 166.

e due del nuovo mutuo sociale coi N.ri 1, 10.

Tanto il dividendo quanto i tagliandi delle Obbligazioni e l' importo delle Obbligazioni stesse estratte, verranno pagati dalla Spettabile Banca Commerciale Triestina dal *1.° Aprile in poi.*

ELEZIONI
dell'
Unione Cooperativa Triestina
DI CREDITO E DI RISPARMIO
(Consorzio registrato a garanzia limitata)

Onorevoli Consortisti!

Per le cariche vacanti da eleggersi nel **congresso generale** ordinario che avrà luogo il **26 Marzo a. c.** alle ore **8 pom. nella sala della Società Operaia,** piazza Nuova N. 2, vogliate nominare:

a Consiglieri effettivi d'amministrazione, i signori:
Iellersitz dott. Renato
Tevini dott. Riccardo

a Consiglieri d'amministrazione sostituti:
Liebman Carlo fu Lazzaro
Moderian Giovanni
Novak dott. Mario
Sichich Amedeo
Vidotto Andrea

ed a Membri della Giunta di sorveglianza i signori:
Hermet Guido
Macale Antonio
Mandel dott Vittorio

Tutti vi sono noti per l'interessamento che essi portano alle cose del Consorzio, il quale con la loro cooperazione avrà sempre maggior sviluppo a vantaggio di tutti i consortisti.

Trieste, 23 Marzo 1904.

Per il Comitato elettorale
dottor **GIOVANNI SPADON.**

Le schede per la votazione possono prelevarsi tutti i giorni nella cancelleria del Consorzio o, la sera del congresso, nella sala della spett. Società Operaia, e, debitamente riempite, vanno deposte personalmente nell'urna. I signori consortisti si legittimeranno con l'esibire il libretto di partecipazione.

AVVISO.

Sono da vendere 7/64^me porzioni della realità N. Tav. 13 di Chiarbola Superiore formanti una casa.

Offerte superiori a Corone 10,000 dirigere al „Piccolo" sub. „**E. F.**"

Avviso di concorso.

In seguito al deliberato consigliare d. d. 9 marzo 1904 viene aperto il concorso al posto di medico comunale per Campolongo.

A tale posto va congiunto l'emolumento di corone 1000 percepibili in rate trimestrali antecipate dalla cassa comunale verso l'obbligo di assistere i poveri di tutto il Comune locale gratuitamente nonchè di fungere quale organo sanitario del comune.

Per le prestazioni mediche affidate al medico comunale dall'Amministrazione dello Stato e non dipendenti dall'adempimento degli obblighi del Comune nella sfera delle attribuzioni proprie e delegate, avrà esso diritto alle competenze normali del tesoro dello Stato.

Il medesimo è obbligato di tenere la sua sede a Campolongo. Verrà stipulato un contratto per un anno e si rinnoverà tacitamente di anno in anno eccettuato il caso di disdetta da darsi dall'una o dall'altra parte tre mesi prima dell'espiro del relativo termine.

Le suppliche corredate dal diploma di dottore in medicina universale, dagli attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana, la cittadinanza austriaca come pure altri eventuali titoli saranno do prodursi allo scrivente al più tardi sino li 15 aprile 1904.

MUNICIPIO DI CAMPOLONGO
li 15 marzo 1904
Il Podestà: F. BURBA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: ***via della Zonta 4, I p.*** **dalle 10-12 e 4-5.**
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p.., dalle 5-6

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

CAMILLO VIT
CALLISTA OPERATORE
SPECIALISTA PER UNGHIE INCARNATE
Riceve dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom.
Piazza Nuova N. 1, piano II.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

68 romanzo di **UGO MELPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

— La vostra narrazione è stata molto chiara e precisa - disse il magistrato - ma non ha spiegato molti punti che pure rappresentano tuttora altrettanti misteri.

«In ogni modo adesso ho dinanzi a me, una via ben tracciata; il che non è poco. Più tardi, per formalità d'ufficio dovrò interrogare il deputato Balissard alla vostra presenza. Voi gli contesterete le circostanze che crederete del caso.

«Vi prego, però, di non porre attenzione alle mie domande e ai dubbii che esprimerò circa la veridicità delle vostre affermazioni. Si tratta di un mio sistema inquisitorio, per studiare il contegno del signor Balissard e per dargli la più assoluta sicurezza di non correre alcun pericolo a smentirvi.

«Adesso è necessario che veniate con me al tribunale. Rimarrete nei miei uffici alcune ore; poi vi farò alloggiare in un albergo dove starete in piena tranquillità e sicurezza.

XIX.

MARITO E MOGLIE A CONFRONTO.

Due ore dopo il signor Felisan, seduto nella sua poltrona, al palazzo di Giustizia, ordinava all'usciere di fare entrare il deputato Balissard.

Il giudice era assistito dal cancelliere Moret.

Il deputato entrò. Era tranquillo e disinvolto.

Il signor Felisan si alzò e corse a stringergli la mano, indi gli offerse egli stesso la seggiola perchè sedesse.

— Questa è indubbiamente l'ultima noia che avrete per causa mia - gli disse col più cortese dei suoi sorrisi.

— Vi ringrazio, signor giudice - rispose il deputato. - Conto di partire stasera per Parigi. Domani debbo conferire col ministro degli interni e con quello di grazia e giustizia...

Queste ultime parole furono profferite con sussiego.

— Stasera sarete libero indubbiamente - disse, inchinandosi, il signor Felisan, come a dimostrare che si rendeva esatto conto della persona con la quale aveva da trattare: influentissima, capace anche di far destituire un magistrato troppo azzardoso nell'esercizio delle sue funzioni.

Il deputato si degnò di sorridere.

— E' una buona promessa!... Ne prendo atto volentieri.

Il signor Felisan tornò a sedersi nella sua poltrona.

— Adesso interrogherò di nuovo la signora Balissard alla vostra presenza - disse - Vi avverto che essa insiste nel suo sistema, alquanto strano, di difesa...

— Non me ne sorprendo affatto!... E' il suo carattere: violento, superbo, testardo e menzognero. Ma questa volta è incappata nei rigori della legge. Una buona causa per adulterio e me ne sarò liberato per sempre.

— Debbo farla introdurre? - domandò il magistrato.

— Ma sicuro; è meglio uscirne al più presto.

Il giudice suonò il campanello: comparve l'usciere.

— La signora Balissard - disse.

L'usciere s'inchinò ed uscì.

Nell'attesa di vederla entrare, giudice e deputato rimasero in silenzio.

Poi l'uscio si aperse e la signora Balissard comparve.

Il signor Felisan si alzò. Il marito rimase seduto.

Sull'uscio la signora Evelina guardò il Balissard fisso

Egli sostenne per un istante lo sguardo di lei, poi abbassò il suo.

Gli occhi della signora sfavillavano: le sue labbra erano atteggiate a un lieve sorriso d'ironia.

— E' qui vostro marito - disse il giudice.

— Lo vedo - rispose con voce sprezzante la signora.

— Sedetevi, vicino a me. E' duopo che io v'interroghi ancora e per l'ultima volta.

— Per l'ultima volta - ripetè il signor Felisan - vi prego di dire la verità, così semplificherete queste pratiche noiose.

— Non merito codesto ammonimento - disse la signora corrugando le ciglia.

— Lo vedremo. Incomincerò dal contestarvi un fatto inoppugnabile. La notte fra il primo e il due del mese corrente, voi abbandonaste l'abitazione coniugale. E' vero?

— E' verissimo. Io sono fuggita di casa Balissard.

— Fuggiste a Marsiglia in compagnia di un giovane...

— Non lo nego affatto.

— E quel giovane era vostro amante.

— Non era affatto il mio amante

(Continua).

dergli se fosse in grado di recarsi al lavoro ed il giovanotto, che si era completamente ristabilito in forze, indossò il vestito di fatica ed uscì. Prima di allontanarsi però, l'Antonini volle stringere la mano alla padrona e questa, sorpresa dalla sua aria triste, gli chiese che cosa avesse.

— Gnente! - rispose sorridendo il giovane - ghe dago la man per ringraziarla delle sue premure. - Ed uscì. Alla sera, quando i compagni di lui rincasarono, la signora Schmiedt apprese che egli non si era presentato al lavoro. Ella pensò che il suo pigionale si fosse recato a passare gli ultimi giorni di carnevale a Buie. Andandosene però, l'Antonini aveva lasciato in casa il vestito della festa e questa circostanza fece supporre alla signora che il giovanotto avesse deciso di partire improvvisamente. Da quel giorno la signora Schmiedt non udì più parlare del suo pigionale se non sabato mattina. In quel giorno la signora ricevette la visita del padre dell'Antonini, il quale, non avendo ricevuto notizie del figlio, veniva a cercarlo. Quando il povero vecchio apprese che il giovanotto era sparito, si diede a piangere dirottamente e poi, presi con sè i documenti che il giovanotto aveva lasciato in casa, si recò a denunciare il fatto alla Polizia.

Si ignorano le cause che spinsero il giovanotto al passo estremo.

Suicidio di un soldato. Iermattina alle 11 e mezzo dalla rotonda di Servola partiva una detonazione d'arma da fuoco che fece accorrere parecchie persone. Un giovane soldato del regg.to 97 giaceva a terra, dietro il muricciolo della rotonda, con la tempia destra sanguinante. Presso al caduto giaceva una rivoltella, con la quale egli si era esploso il colpo che, secondo i rilievi fatti, deve averlo ucciso all'istante. Qualcuno dei presenti corse all'ispettorato di p. s. di Servola ed avvertì dell'accaduto l'ispettore Glavatz, il quale con il cancellista di polizia Degiampietro assunse i debiti rilievi.

Il suicida non aveva addosso nulla che valesse a identificarlo, il berretto e la divisa essendo prive di numero. Mediante il furgone dell'impresa Zimolo la salma venne fatta trasportare alla cappella mortuaria di S. Giusto e si comunicò tosto l'accaduto all'autorità militare.

* Più tardi il suicida fu identificato per l'ordinanza di un primotenente. Il giovanotto negli ultimi tempi aveva commesso varie mancanze e leggerezze per le quali sarebbe stato rimandato alla compagnia. Fu questa prospettiva che lo indusse a togliersi la vita.

Incendio. Iersera alle 10.15 nello stallaggio del signor G. Fabris, al N. 410 di Sant'Anna, scoppiò un incendio, che in breve avviluppò tutto l'edificio. I casigliani poterono mettere in salvo i dodici bovi che si trovavano nella stalla; ma i foraggi, le mangiatoie, e vari arnesi, furono preda delle fiamme. Sul luogo accorsero subito, con lodevole sollecitudine, dalla fonderia comunale «Giorgio Galatti» il capomeccanico signor Marsich e il capofonditore sig. Scotti, con la pompa dello stabilimento, e la guardia municipale Fonda. Così si potè dar subito mano allo spegnimento, in attesa dei vigili di città, ch'erano stati chiamati telefonicamente e che giunsero mezz'ora dopo sul luogo con un treno di campagna.

Il fuoco potè essere isolato, ma tutto l'edifizio andò distrutto. Il danno, non ancora precisato, è coperto da assicurazione.

Ladro arrestato. Come a suo tempo abbiamo narrato, sabato notte due ladri scavalcando il muro di cinta erano penetrati nel cortile dell'ex fonderia del signor Augusto Brunner, in via Conti N. 12 e introdottisi nel quartiere del guardiano Francesco Ballaben, lo avevano derubato di un vestito, di un paio di calzoni e di un panciotto di stoffa, nonchè di tre lenzuola e di un ombrello del complessivo valore di 37 corone. Delle indagini per scoprire i colpevoli fu incaricato l'agente di Polizia Decolle, il quale, fatto un sopraluogo, apprese che una donna abitante nelle vicinanze aveva veduto i ladri uscire dal cortile. Il funzionario interrogò la donna e questa lo mise al corrente di quanto sapeva fornendogli nello stesso tempo i connotati dei due ladri. Poi, unitosi al collega Schmidt e all'ispettore delle guardie Colombo, l'agente si mise in cerca dei due colpevoli e ieri notte riuscì ad arrestarne uno nella persona del facchino disoccupato Adolfo S., di 23 anni, abitante in via Sterpeto. Il giovanotto negò, ma la donna lo riconobbe con certezza per uno dei due individui visti uscire dal cortile della fonderia. Il commissario superiore Pertot esaminò l'arrestato e poi lo mandò in via Tigor. Ora si sta cercando il secondo.

Un calcio fatale. Il bimbo di anni 4, Domenico Dazara, abitante in via Malcanton N. 19, da alcuni giorni lagnavasi di dolori al femore sinistro. Richiesto dai genitori su ciò ch'eragli accaduto il bimbo raccontò che un fanciulletto gli aveva menato un calcio. La cosa appariva leggera ma così non fu. I dolori aumentarono a malgrado delle cure dei genitori del bimbo per lenirglieli, per cui essi decisero di portarlo ieri all'ospedale, ove i medici constatarono che il femore era fratturato per cui il bimbo fu accolto nella quarta divisione.

Giuochi pericolosi. Ieri, nel pomeriggio, alcuni ragazzacci abitanti in Città vecchia s'impossessarono di un carro a quattro ruote lasciato momentaneamente senza custodia sulla via da qualche facchino, e lo trascinarono fino alla sommità della via del Monte. Dopo essersi trastullati per qualche tempo, i monelli condussero il carro sul punto più erto di detta via e poi gli diedero una spinta. Il carro scese precipitosamente fino in piazza Santa Caterina e fu buona fortuna se durante la sua corsa sfrenata non investì qualcuno.

Una guardia fece condurre il carro all'ispettorato di via dei Rettori, dove si constatò che apparteneva alla noleggiatrice Maria Fonda. Questa, che fu subito citata dichiarò di aver noleggiato il carro ad un facchino a lei sconosciuto.

I guai delle imposte. La signora Luigia Giustinelli, moglie di Pietro, parrucchiere, abitante in via delle Beccherie N. 9, terzo piano, uscì di casa ieri nel pomeriggio senza curarsi di chiudere le imposte a vetri delle sue finestre che prospettano sulla via del Ponte. Verso le 7 di sera, una violenta raffica di bora, dopo averla sbattacchiata per qualche tempo, strappò dai cardini una di dette imposte la quale cadde con fracasso sulla via frantumandosi. Per buona fortuna, in quel momento la via, di solito tanto frequentata, era deserta e non accadde alcuna disgrazia. L'ispettore delle guardie Valentich prese nota del fatto e sequestrò l'imposta. Poi mise in contravvenzione la signora Giustinelli, perchè non aveva chiuso le imposte e l'amministratore della casa signor Giovanni Pitacco.

Doni d'amore. Maria Mitri, di 60 anni, abitante in via del Monte, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di alcune escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo, riportate in seguito a percosse avute dall'amante.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla succursale dell'«Igea» al cantiere di San Marco:

Antonio Zangrossi, di 23 anni, da Muggia, calderaio, per una ferita di taglio al dito anulare della mano destra; Pietro Fontanot, di 56 anni, per una ferita alla mano sinistra con asportazione di un'unghia; Antonio Steuner, di 34 anni, calderaio, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per una ferita di punta alla mano sinistra.

Caduta. Antonia Leban, di 38 anni, abitante in via dei Capitelli 11, ieri, cadendo col petto sullo spigolo di una tavola, riportò una contusione all'arco costale sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Ucci.* La compagnia Sichel e Soci, che si trova ora a Verona, durante la primavera farà dei «debutti» nell'Emilia. — *Anita.* La compagnia d'operette Gargano si trova ora al «Malibran» di Venezia. Non sappiamo se verrà a Trieste. — *Adolfo.* Crispi morì nell'agosto del 1901. — *Costante lettrice.* Il tenore Innocenti dimora a Milano. — *Canto.* a) Non è mai tardi per studiare il canto quando non si ha l'idea di dedicarsi al teatro; b) Il tenore Paoli verrà probabilmente al Politeama nella ventura stagione di Autunno; c) Tra le migliori protagoniste della «Mignon», appartenenti al teatro lirico italiano sono da annoverarsi le signore Rosina Storchio, Lina Pasini-Vitale, Angelica Pandolfini e Marta Curellich.

Lotto. Estrazione del 23 marzo:

Praga	38	19	52	40	6
Leopoli	86	90	31	25	70

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.7. Oggi: alta marea 0.6 ant. e 5.18 pom. - Bassa marea 8.40 ant. e 9.24 pom.

Ogni giorno una. Sulla via fra due Cretinelli.

— Toh! guarda l'amico Pietro.

— Pietro? è morto da un mese, come vuoi che sia lui?

— Hai ragione, se fosse lui, sarebbe in lutto.

Teatri e Concerti

Verdi. Un magnifico teatro alla rappresentazione popolare del «Sansone e Dalila» ed applausi calorosi a tutti gli esecutori, evocati ripetutamente al proscenio in chiusa degli atti ed alla fine dello spettacolo. Il tenore Carlo Caffetto, che sosteneva per la prima volta la parte del protagonista, piacque per la voce di simpatico timbro, abbastanza voluminosa e intonata, per la dizione corretta. Anch'egli, cordialmente festeggiato, condivise gli applausi coi compagni.

Questa sera terza rappresentazione della «Siberia».

* Visto l'esito lusinghiero riportato dal «Sansone e Dalila» in edizione popolare iersera, l'impresa ha deciso di darne una seconda rappresentazione a prezzi ridotti venerdì sera.

Filodrammatico. Oggi si dà in questo teatro la serata d'onore di Italia Vitaliani, con «La seconda moglie», di W. Pinero, ch'è una delle interpretazioni più forti e personali della distinta attrice. Certamente un pubblico affollato accorrerà ad acclamarla.

Domani, al Politeama Rossetti, la Vitaliani si produrrà nella «Maria Antonietta», di Paolo Giacometti.

Fenice. Molta gente intervenne ieri, tanto alla rappresentazione diurna che a quella serale. Applauditi i vari «numeri», specialmente gli Amato con l'emozionante esercizio «le scale della morte», il «trio Alfred» e la «troupe Houssain».

La sera, durante lo svolgimento del numero riservato al signor Guillaume - l'equipaggio dei cavalli ammaestrati all'alta scuola - il cavallo.... dama, scosso dalla sua calma abituale dalla violenza della corsa presa dai confratelli.... che tiravano il cocchio, perdette l'equilibrio, incominciò ad annaspare con le zampe e finì col cadere, spaventato e fremente, al di là del parapetto della pista, a ridosso delle poltroncine, per fortuna in quel punto occupate da uomini. Urli, fuga delle signore e dei fanciulli... Ma nient'altro. Dovette, suo malgrado, tornare in cocchio, fare il prescritto giro e il signor Guillaume.... raccolse nutriti applausi.

Stasera spettacolo variato. Domani, le usuali due rappresentazioni festive.

Concerto Silla. Iersera nella Sala Tartini, abbiamo assistito al concerto della signorina Elvira Silla, e non esitiamo d'affermare che ella è ben degna di venir annoverata fra le migliori pianiste che si sieno udite qui negli ultimi anni. La bellezza del tocco, a volte fluente e granito come un mormorio, a volte vigoroso che par tempesta, l'innato senso musicale, la conoscenza dello stile severo, fanno della Silla un'interprete geniale così del genere classico come del brillante.

L'artistico programma che, oltre alla magnifica «Sonata» op. 53 del Beethoven ed un «allegro di concerto» di Chopin, comprendeva pure alcuni brani di Liszt e dello Sgambati, - maestro della concertista - fu svolto dalla distinta pianista in modo degno del massimo elogio Il bellissimo pubblico che assisteva al concerto, applaudì calorosamente dopo ciascun brano, ed insistette tanto finchè la gentile pianista si decise a regalare un brano fuori programma: la celebre «Campanella» del Liszt». Oltre al tributo d'applausi, le venne reso omaggio di un bellissimo mazzo di fiori.

La «matinée» al Liceo Tartini. Ecco il programma della seconda produzione musicale che si darà domani, alle 12 merid. nella sala del Liceo «Tartini»:

1. *C. Reinecke.* Ottetto, Op. 216, Allegro moderato, Scherzo, Adagio ma non troppo, Finale. per flauto, oboe, 2 clarinetti, 2 corni e 2 fagotti (professori A. Arasich, R. Scozzi, A. Del Bravo, G. Soldati, A. Smacchi, G. Barazzetti, D. Delledonne, G. Baroncini).

2 a) *Scarlatti.* Tempo di Sonata; b) *Busoni.* «Scène de ballet»; c) *Wagner-Liszt* «Maestri cantori». Pianoforte, signora Maria Seydel-Furlani.

3. *Saint-Saens.* Settimino, Op. 65, Préambule, Menuet, Intermède, Gavotte et Final, per tromba, 2 violini, viola, violoncello, contrabasso e pianoforte (professori G. Protti, A. Sillani, L. Morpurgo, M. Dudovich, A. Fabbri, R. Mainardi e signora M. Seydel-Furlani.

Il programma cui avevamo accennato ierlaltro fu riservato per altra produzione.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Ore 8. (Dispari). «Siberia» in 3 atti di U. Giordano. «Coppelia» ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. «La seconda moglie» in 4 atti di A. W. Pinero.

TEATRO FENICE - Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata.

23 marzo.

Da GORIZIA

— **Adunanza di maestri.**

Visto che per ora la Dieta non verrà convocata, i maestri dipendenti dal Comune di Gorizia si riunirono oggi a seduta e decisero di avanzare istanza al Consiglio scolastico urbano chiedendo che venga loro concessa una aggiunta di carestia. Questo contributo dovrebbe durare finchè non andrà in attività la nuova legge sui maestri. Fu nominato un Comitato composto dalla direttrice signorina Elisa Favetti, dal rappresentante dei maestri e consigliere comunale maestro dirigente signor Domenico Vittori, e dal maestro signor Antonio Jacobi.

Da CORMONS

— **Un'ispezione ministeriale.**

Ieri nel pomeriggio arrivò da Gorizia il direttore generale del ministero d'agricoltura, industria e commercio per visitare la nuova scuola professionale di disegno e di perfezionamento. Era accompagnato dagli onor. Gius. Paternolli, presidente della Camera di commercio di Gorizia, e dal vicepresidente di questa sig. Holzer. A riceverli si recò alla stazione la deputazione comunale presieduta dal dott. Marchesini in assenza del podestà bar. Locatelli. Il direttore generale ispezionò minutamente la scuola ed alcune fabbriche di mobili.

— **Teatralia.**

Abbiamo qui da qualche giorno una compagnia drammatica diretta dal signor Cesare Verdirossi, la quale dà una serie di recite nella sala dei Tomadoni. La compagnia ebbe lieto successo col «Matrimonio di Figaro» e con la «Tosca».

— **Veloce-Club cormonese.**

La direzione del Club-Veloce cormonese tenne ieri sera una seduta sotto la presidenza del signor Pietro Gall. Furono prese disposizioni per alcune gite che la Società ha intenzione d'intraprendere in primavera. Accolse le domande di ammissione di cinque nuovi soci.

Da CAPODISTRIA.

— **Società degli impiegati delle imposte.**

La Direzione della Società degli impiegati delle imposte della Regione tenne domenica 20 corr. una seduta, nella quale furono presentate varie proposte tendenti ad ottenere un miglioramento delle condizioni della casta. Tali proposte saranno poste all'ordine del giorno del congresso generale che si terrà nel prossimo maggio.

Si decise poi di lasciare mano libera ai soci nell'elezione della nuova direzione e di fare appello personale ai pochi colleghi che ancora non hanno creduto di partecipare alla società.

Da ROVIGNO.

(Tribunale Circolare).

— **Un furto di pietre.**

Giuseppe Bedrina di Antonio, d'anni 16, Pasquale Mircovich fu Giuseppe, d'anni 21, Giacomo Mircovich di Giorgio d'anni 24, Michele Perzan di Michele, d'anni 16, Giorgio Martincich di Giorgio, d'anni 21, Antonio Valle di Gasparo, d'anni 21, Giorgio Mircovich di Giorgio d'anni 16, Giuseppe Valle di Giorgio, d'anni 17, Giovanni Valle di Antonio, d'anni 18, Pasquale Pettenèr di Giovanni, d'anni 21, Giovanni Zatella fu Martino, d'anni 18, Giacomo Valle di Gregorio, d'anni 20, Antonio Valle di Martino, d'anni 16, Martino Bedrina di Martino, d'anni 19, e Matteo Valle-Papa di Matteo, d'anni 19, tutti agricoltori, da Castelnuovo di Barbana, erano accusati del crimine di furto per aver venduto per 300 corone a due barche regnicole pietra da costruzione appartenente ad un privato e deposta nei pressi del canale dell'Arsa in vicinanza del molino Blasi. Gli ultimi 14, difesi dal dott. Davanzo, protestarono di esser stati assunti dal primo quali braccianti per il trasporto della pietra e di nulla sapere della vendita che dal solo primo era stata stipulata. La Corte ammise la loro buona fede e li mandò assolti. Invece riconobbe il primo, Giuseppe Bedrina, colpevole del crimine di furto e lo condannò a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Era difeso dall'avv. Depiera.

Da POLA.

— **L'inaugurazione del tram elettrico. La classe unica.**

La direzione del tram elettrico decise stasera di abolire i due posti e di cambiare la tariffa delle corse (vedi «Piccolo» di ieri). Stasera vennero affissi sugli albi di città manifesti con i quali si annunzia l'abolizione dei due posti e la modificazione della tariffa così: Un tratto centesimi 10, due tratti centesimi 15, tre tratti centesimi 20. I tratti di linea restano quelli anteriormente stabiliti.

Come annunciatovi, la deputazione comunale si era pronunciata per l'aboli-

Oleificio.

Il direttore tecnico d'un importantissimo Oleificio germanico *offresi nella stessa qualità per Trieste o provincia.* Eventualmente parteciperebbe con Corone 150.000 ad un Oleificio da erigersi a Trieste.

Scrivere in italiano o tedesco sub „Oleificio N. 9961" a Haasenstein & Vogler. Vienna I.

Casa signorile con giardino
IN POSIZIONE CENTRALE.
DA VENDERE.
Offerte sub „C. W." al „Piccolo".

Gabinetto Filatelico
Piazza della Borsa N. 8, piano I
Acquisti, Vendite e Scambi
FRANCOBOLLI

OLII D'OLIVA EXTRAFINI
garantiti genuini
per uso famiglia, alberghi, trattorie, ecc.
G. BENEDETTICH
Deposito: Via Valdirivo N. 8
Telefono N. 1739

Cappelli da Signora
Modelli originali Parigi e Vienna
SALONE MODE
MARGHERITA de BOSSI
Corso 1, I piano

Signori biciclettisti!
La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino**, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

Ancora 5 giorni soltanto.
Restaurant „ALLA STAZIONE"
PRODUZIONI
della Compagnia ORFEO di Budapest.
4 eleganti signore, 3 signori.
NUOVE POCHADES.
Chi vuol divertirsi, accorra ad ascoltarli.
Principia alle ore 8 -- Ingresso soldi 30.

500 corone in oro
se, col sapone **Feeolin** non scompaiono senza lasciar traccia tutte le impurità della pelle, come: bitorzoli, bolle, naso rosso ecc., come pure le rughe e le crespe. Il viso più sciupato e la più brutta pelle acquistano immediatamente aspetto e finezza aristocratici. Un pezzo cor. 1, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4 12 pezzi cor. 7. Trovasi dappertutto e nel Deposito generale M. Feith. Vienna, VI, Mariahilferstrasse 45

Estrazione irrevocabilmente al 28 Aprile 1904 | Vincita principale Cor. 40.000
Viglietti di Lotteria Scaldatoi a Cor 1.--
Si vendono a Trieste presso i cambiovalute: Gius. Bolaffio, Mandel & C.° Ign. Neumann, Enr. Schiffmann, S. Tavella, Mercurio Triestino, Figli di O. Zuculin.
Le vincite consistenti in effetti non vengono pagate in denaro

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
La migliore e la più igienica bibita dei nostri tempi.

G. KEHIAYAN
Via Cavana 14 (S. Ant. vecchio)
RIPARAZIONE di qualunque orologio
Garanzia da uno a tre anni.
SPECIALITÀ
Cronometri ed Orologi inglesi.
VENDITA D'OCCASIONE
di orologi ed oggetti preziosi
Prezzi convenienti.
ACQUISTI E SCAMBI.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

NUOVO ARRIVO
Stoffe da donna nere e colorate, Sete per blouse, Zephir francesi
da soldi 22 in poi.
Köpper disegni novità da s. 34 in poi
Stoffe giapponesi a s. 24
Partita stoffe 120|100 miste e rigate da s. 48 a 55
CALZE DONNA, UOMO E BAMBINI
Copribusti colorati a s. 18
Grande assortimento Camicie, Colli, Polsi e Cravatte da uomo.
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

Chincaglie, Giocattoli, Bauli, Valigie
GRANDE ASSORTIMENTO
Magazzino Spellich, Trieste, via Nuova 11

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434
Campioni gratis e franco.

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: Piazza Rosario 2 (Edificio scolastico)

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi STOFFE PER SOPRABITI in novità assoluta
Specialità Stoffe inglesi per vestiti
NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Riparazioni di qualsiasi strumento | Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

Buffet Automatico
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca
aperto dalle 6 ant. alla mezzanotte
a centesimi 20

Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con pane e radica forte (cren)	Sandwich con caviale e burro
	dto Quisisana e burro
Sandwich con prosciutto cotto e burro	dto con salame di Verona e burro
dto dto crudo dto	dto con sardine
dto con salsiccie Presburgo dto	dto con pasticcio di fegato

Cognac, Acquavite, Cipro, Grogg, Vin brulé, Altvater, Chartreuse, Marsala alla crema, Vermouth, Maraschino, Elisir Depaul, Quinina, Cioccolata, Caffè nero.
Tre qualità di Birra e Vini Opollo di Lissa e Istria nero.

zione dei due posti. La nuova tariffa sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio municipale.

Da FIUME.

— La condanna d'un incendiario. Dinanzi al nostro Tribunale si svolse il processo in confronto a quel Luigi Giraldi, d'anni 30, da Pirano, reo confesso di aver la notte del 7 corr. appiccato il fuoco alla baracca dei maestri scalpellini Segnan e Stupar a scopo di furto. La baracca e l'attiguo scrittoio rimasero quasi totalmente bruciati; in quell'incontro il Giraldi s'era impossessato d'un libretto della Cassa di risparmio già estinto e col quale si presentò la mattina dopo alla Cassa per prelevare il supposto importo segnato nel libretto. Arrestato, confessò di essere penetrato nella baracca per rubare e che nella fretta d'andarsene dimenticò di spegnere la candela, la quale caduta a terra appiccò il fuoco alla baracca. Dalle informazioni della polizia risultò che il Giraldi subì a Trieste quattro mesi di carcere duro per furto.

Il Giraldi fu condannato per crimine di furto e del delitto di appiccato incendio ad otto mesi di carcere, a 60 corone di multa, commutabili in tre giorni d'arresto, alla perdita dei diritti civili per cinque anni e all'espulsione dall'Ungheria dopo scontata la pena.

Sciarada a pompa.

Un appello sull'aria odi venire
Bionda signora?
Un appello che a lungo a lungo sale?
Lo sai, quei che *totale*
E' *colui che t'adora.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PARAGONE. PAR-AGONE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Realità N. Tav. 261 di Cologna (civ. N. 7 di via Fabio Severo), acquirente Domenico Bello per cor. 18.000; 1/4 del Fondo N. T. 2644 (angolo via Conti e Media), acquirente Antonio Corsi per cor. 10.000.

Mutui.

Cor. 12000: 5% su uno stabile in via Giulia.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 643.75, Staatsbahn 536.75 Alpine 40650, Lotti turchi 124.50 —.— La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.75 (203.30). Disconto 185.75 (186.—), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio —.— (—.—), Rendita —.— (—.—) Meridionali —.— (—.—), Mediterranee —.— (—.—), - Parigi: Apertura dell'Italiana 101.50 poi sino 101.45. Chiusa francese 95.87 (95.87), Italiana 101.45 (101.65), Spagnuola 82.55 (82.80), Banche Ottomane 563.— (567.—), Rio Tinto 1264 (1256), Lotti turchi 117.25 (117.75). Dopo Borsa: Qui notasi Rendita Ital. 100.25 a 100.75. Azioni Credit 642 a 644. Le borse chiusero ieri più deboli con piccole variaz.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.09 1/4, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.98 a 24.03, Londra 239.85 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.05 a 95.35, Banconote italiane 95.05 a 95.35, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.15, Credit 643.— a 645.—, Italiana 100.— a 100.50, Staatsbahn 637.— a 639.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 124.— a 126.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 95.87 Rendita ital. 5% 101.45 Rendita spagnuola esterna 82.55, Azioni Banca ottomana 563.—

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 80.40, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.95, Rend. ungh. in oro 4% 99.60, Länderbank 468.— Lotti Turchi 117.25, Banca di Parigi 10.64, Azioni Meridionali ital. 703.—, Rio Tinto 1264 indec.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 1/16, Lombardi 3 1/2, Argento 25 3/4, Rendita spagnuola 81 5/8, Italiana 10 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/16. Introiti della Banca —.—, indec.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 14.20 calma.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33 1/2 per settembre 34 1/2, per dicembre 35.25. sost.o.

Amburgo 23. Rioordinario loco 29—32, reale loco 33—36, buono loco 37—39.

Havre 23. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 39.50, per per maggio 40.—.

Nuova York 23. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1 Vendite 5000 compresi affari consegna. importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 7 33/100, Marzo-Aprile 7 36/100 Aprile-maggio 7 33/100, Maggio-Giugno 7 31/100 Giugno-Luglio 7 29/100, Luglio-Agosto 7 28/100, Agosto-Settembre 7 07/100, Settembre-Ottobre 6 49/100, Ottobre-Novembre 6 09/100, Novembre-Dicembre 5 99/100.

Cereali. *Londra* 23. Frumento future Market per marzo 7.1—, per giugno 7.2 1/4, per gennaio 6.9 5/8. Formentone per marzo 19.6—, per maggio 20.—.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits. Apert. 130 1/4. Chiusa 130 1/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 57 7/8, p. 3 mesi 56 5/8.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 20.50, calmo.

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.—, per Aprile 15.15, Maggio-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.15. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 21.85, Aprile 22.05, Maggio-Giugno 22.95, Maggio-Agosto 21.80. fiacco

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.10, Aprile 29.35, Maggio-Giugno 29.65 Maggio-Agosto 29.65 flacca.

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 46.50, per aprile 46.75, maggio-Agosto 48.—, Settembre-Dic. 49.—. fiacco

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 38.75, Aprile 39.—, Maggio-Agosto 39.75, Settembre-Dicembre 35.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 21 1/2-21 3/4 calmo, bianco per mese corrente 25.12 1/2, per aprile 25.37 1/2, fermo, per maggio-Agosto 26.75.— ottobre-gennaio 27.37 1/2, Raffinato 56 1/2 a 57—. ann.to.

Amburgo 23. (Chiusa). Per Marzo 16.95, per maggio 17.10, agosto 17.50, ottobre 17.75 dicembre 17.75, febbraio 17.95. calmo ann.to.

Londra 22. Java a scell. 8.10 1/2, Rappe greggio a sc. 8.7/8 staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 marzo 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 Molo IV	Massalia	25	Scarcazione
»	Melpomene	25	Caricazione
1 a	Antolia	24	Scaricazione
3	Dulwich		»
6	Cleopatra		»
9	Imperatrix		»
12 a	S. Severo	25	»
12 a	Sipan	24	Caricazione
12 b	S. Giusto	25	Scaricazione
13 a	Thraky	25	Caricazione
13 b	Rosario	23	Scaricazione
14	Persia	27	Caricazione
17	Adria	24	Scaricazione
21	M. Valerie	23	»
22	Led. Sandor	25	»
24	Iva	24	»
Molo I	Clio	26	»
»	C. Galatioto	24	Caricazione
Molo II	Ariete	24	»
	Dardania Or.		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Giustina Chius

dopo lunghe sofferenze spirò ieri a sera munita dei conforti religiosi.

La desolata madre CATERINA dà parte di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, li 23 marzo 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Angela ved. Sablich

nata BATTAGLIARINI,

dopo breve malattia cessò di vivere questa mane munita dei conforti religiosi.

Le addolorate sottoscritte partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 25 corr., alle ore 10 1/2 ant. dalla casa N. 18 di via del Monte, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Marzo 1904.

Famiglie
Sablich, Smerdù e Borghi.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO lavoranti calzolai. Baldinelli, Punta del Forno 12. 1983

CERCANSI prontamente espertissimi agenti con lunga pratica ramo minuto per negozio manifatture. Offerte «Minuto» al Piccolo. 2024

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2001

CERCASI prontamente piazzista introdotto presso carbonai, case industriali, per slanciare articolo di grande consumo senza concorrenza. Offerte Piccolo «Carboni». 5854

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9923.

CERCASI servetta. Androna del Moro 6, p. III, destra. 5851

CERCASI signorina tedesca, cambio italiano. Via S. Francesco 40, II, Natalia. 2196

CERCASI ragazzo robusto sedici anni. Indirizzo al Piccolo. 2198

CERCASI bravo lavorante calzolaio uomo, donna. Via Commerciale 7, 9, II piano. 2152

CERCASI prontamente tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2182

CERCASI garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 2184

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona stiratrice. Via Porta 5. 5834

CERCO prontamente donna per servizio piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2100

CERCASI prontamente giovane domestica che parli tedesco per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2195

CERCASI lavorante sarta in commissioni per negozio manifatture. Barriera 25. 2211

CERCANSI mezze lavoranti sarte uomo. «A la Ville de Milan», Corso 14. 2210

CERCASI prontamente ragazzetta, possibilmente tedesca, per bambina. Via Foscolo 6, IV. 2150

CERCASI portinaio senza figli. Corsia Stadion 9, I. sinistra. 2123

CERCASI mezza cameriera tedesca. Rivolgersi dalle 12 alla 1. Corsia Stadion 9, I, sinistra. 2123

CERCASI lavorante calzolaio da donna, lavori fini, prima categoria. Indirizzo Piccolo. 2156

CERCO prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Ferriera N. 17. 2168

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera N. 28, III piano. 5823

CERCASI domestica o prestaservizi giovane, cor. 12. Via Vincenzo Bellini N. 13, scala II.a, mezzanino, sinistra. 5829

CERCASI ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2153

CERCO posto facchino in qualsiasi ramo, sono pratico ramo olii mangiabili e minerali e ramo spedizioni. Indirizzo al Piccolo. 2174

CERCASI ragazzo con paga per drogheria. Madonnina 24. 2136

CERCO apprendista calzolaio, con paga. Indirizzo Piccolo. 2139

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2110

CERCASI prontamente tenitore libri, corrispondente perfetto italiano, tedesco, preferito del ramo olio. Trattandosi di posto d'importanza bene rimunerato, pregansi offerte soltanto da lavoratori capaci, indipendenti con serie raccomandazioni. Offerte «Colonialengros» Piccolo. 5853

PRATICANTE che conosca l'italiano ed il tedesco viene prontamente cercato da primaria ditta. Offerte sub «Pratica» ferme in posta. 5852

SIGNORA media età cerca posto presso signore solo o vedovo con figli come donna di chiavi o direttrice. Offerte «Edvige» Piccolo. 2127

CERCASI ragazza lavori facili sarta uomo, buona paga. Piazza Borsa 8, scala II.a, Verginella. 9915

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2002

VENTENNE bella presenza, praticissimo ramo manifatture ingrosso, dettaglio, cerca posto, miti pretese. Offerte «Ventenne» Piccolo. 1904

GIOVANE distinto, conoscendo italiano, tedesco, francese, disegno, bella calligrafia, cerca posto duraturo. Offerte sub «Attilio W.» al Piccolo. 2120

GIOVANE diciottenne, pratico nelle lingue italiana, tedesca, slava, cerca posto quale praticante. Scrivere «Volonteroso» Piccolo. 2118

DISTINTA signora giovane, conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo, cerca impiego negozio, scrittoio. Offerte «K.» Piccolo. 3138

PRESTASERVIZI onesta cercasi prontamente alcune ore giornalmente. Via Pozzo del Mare 1, III. 5830

CUOCA cercasi prontamente per trattoria e per proprio conto. Riva dei Pescatori N. 2. 2172

SIGNORINA toscana, brava lavori, cerca posto damigella compagnia oppure direttrice casa, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1661

SIGNORINA distinta famiglia, umile, ordinata, offresi presso buona famiglia, miti pretese, possibilmente fuori Trieste. Offerte «Irma» Piccolo. 2157

BONNE tedesca, buona famiglia, parla italiano, cerca posto presso bambini, dopo le feste. Offerte «Posizio» Piccolo. 5790

REPORTER-allievo cercasi. Età 16-20 anni. Scrivere «Allievo» fermo Posta. 5020

MANOVALI assumonsi a lavorare a Barcola N. 254, strada lungo il mare. 2200

OFFRESI cuoca capacissima osteria, propri utensili cucina. Via Toro 12, quarto. 5837

PIAZZISTA verso provvigione, bene introdotto presso negozianti commestibili, cercasi per smercio articolo consumo. Offerte «Abile» Piccolo. 2134

LA Sartoria Fulignot cerca capace ragazza per macchina. 5841

DISTINTA signora vedova, bravissima di cucito, offresi direttrice casa anche presso signore solo. Offerte «Lea» Piccolo. 5828

AGENTI distinti, bene conosciuti dalle famiglie benestanti, trovano facile e durevole guadagno. Indirizzo al Piccolo. 1752

SIGNORINA germanica offresi per mattina dando lezione e conversazione. Offerte «Mary» Piccolo. 2133

SIGNORA **colta, grande esperienza conosciutissima, accetterebbe sorveglianza, tenitura libri, stabilimento od altro. Scrivere «Imponente» Piccolo.** 2149

OFFRESI signore con buonissima cauzione per conduttore di locale. Indirizzo Piccolo. 2158

OFFRESI abilissimo, paziente istruttore per materie ginnasio, reali inferiori, specialmente tedesche, mitissima ricompensa. Offerte sub «Esito» Piccolo. 2146

ISTRUZIONE

INGLESE. - ALLA BERLITZ SCHOOL è giunto da Londra il prof. Woodmar. Aperte iscrizioni per classi otto allievi otto corone mensili. Prima lezione gratuita titolo prova. S. Nicolò 32. 1636

SIGNORINA di buona famiglia impartisce lezioni di ricamo in bianco ed in colori, ecc. tenendo conversazione italiana o tedesca; si occupa altresì nel montare i lavori. Gentili offerte sub «550» al Piccolo. 2144

SCUOLA mandolinistica. Apprendesi mandolino tre mesi; lezioni riunite, separate. Sebastiano 1, primo. 2190

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 2106

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori, preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti lezioni tedesco-italiano (corrispondenza-conversazione-grammatica), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 2202

ISTITUTRICE orfana offresi per compagnia a signora o signorina verso vitto, alloggio, trattamento amorevole. Offerte al Piccolo sub «Cuore». 2112

AFFITTANZE

CERCASI stanza vuota. Offerte con prezzo sub «Vuota» al Piccolo. 2161

CERCANSI prontamente due stanze uso scrittoio, I o II piano, centro città. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 2135

CERCO stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo «Z.» Piccolo. 2108

IMPIEGATA cerca stanzetta ammobiliata, vicinanze Sanità. Offerte sub «Sanità» Piccolo. 2111

GIOVANE cerca stanzetta ingresso libero, ammobiliata. Offerte con prezzo «Mario 15» Piccolo. 2160

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, chiara. Via Nicolo Machiavelli 6, III piano. 2141

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Crociera 1, I, destra. 2117

AFFITTASI una stanza ammobiliata, con due letti, anche uno, presso signora sola. Via Nicolò Machiavelli N. 1, terzo. 2119

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero, primo, centro. Indirizzo Piccolo. 2108

AFFITTANSI in Corso due stanze ammobiliate, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 2154

AFFITTASI stanza ammobiliata fiorini 11, con costo fiorini 26. Ireneo 3, primo, 7. 2145

AFFITTANSI quartieri amenissima posizione 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi via Navali 24. 2209

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre Bianca 10, porta 7. 2183

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, due giovani. Indirizzo Piccolo. 2178

AFFITTASI splendida stanza con o senza mobili presso distinta famiglia tedesca. Via S. Francesco 4, scala prima, I piano; dalle 12-1. 5849

AFFITTANSI quartieri magazzini, stanze; vendonsi latterie, trattoria, salumeria. - Chiozza 11. 5849

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, camerino. Traversale Bosco 1, porta 7. 2207

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, p. I. 5819

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, Largo Santorio 5, III. (Farneto). 5813

AFFITTASI camera splendida, due letti, mobilio nuovo. Farneto 16, IV. 5792

AFFITTASI bellissima stanza, ingresso libero, per uno, due signori. Via Sebastiano 4, II. 5789

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 2031

AFFITTANSI grande stanza, cameretta vuota, ammobiliata, eventualmente comodo cucina oppure costo. Via S. Nicolò 31, quarto. 5842

VIA dell'Acquedotto N. 60, IV piano, porta 22, affittansi prontamente tre camere, cucina, soffitta. 5840

ELEGANTE **stanza in appartamento signorile, eventualmente stanza da visita, da bagno, nonchè costo squisito. Indirizzo Piccolo.** 2186

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Ingresso libero. Via Campanile 3, terzo.

30 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2164

QUARTIERE d'affittare prontamente, due camere, camerino, cucina e terrazza. Via Molin grande N. 30, I piano, porta N. 4. 5839

QUARTIERE tre camere, accessori affittasi prontamente. Via Bonomo 3, I piano (angolo Acquedotto). 2187

CAMERA, camerino, cucina e due camere, cucina affittansi prontamente, S. Giacomo Monte 11. 2122

CAMERA e costo cerca signora tedesca, quale unica subinquilina. Gentili offerte dettagliate con prezzo sub «1883 Aprile» al Piccolo. 2128

CAUSA partenza affittasi quartiere grande e vendesi tutto mobilio, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2148

STANZA ammobiliata, presso signora sola. Via Torre Bianca N. 10, primo, sinistra. 2194

STANZA ammobiliata da affittare. Via S. Giovanni N. 3, II. 5845

SPLENDIDA stanza dirimpetto palazzo Revoltella affitta signora distinta, volendo ottimo costo. Lazzaretto vecchio 25, primo. 5838

SIGNORA sola affitta stanza vuota, ingresso libero. S. Nicolò 13. 5832

CAMERETTA, camerino ammobiliati, volendo costo, affittansi persona civile. Foscolo 8, III. 2180

VIA Nuova 42, quarto, affittasi bella camera ammobiliata, vuota, chiara, scrupolosa nettezza. 5761

DA affittare per 24 agosto quattro stanze uso scrittoio. Molin piccolo 1. 1408

STALLA e rimessa d'affittare prontamente Via Sette Fontane 25. 1857

CAMERA vuota, grande e chiara, con due finestre, stufa e gas, ingresso libero, adatta per scrittoio, affittasi per 15 aprile. Geppa 15, I. 2015

ALLOGGIO in campagna, costo, riceve persona che debba abitare campagna per ordinazione medica. Indirizzo Piccolo. 2188

VILLEGGIATURA bellissima al mare, bagno spiaggia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2113

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI chiusura scrittoio e scansie usate. Rivolgersi via Chiozza 29. 2170

VITTORIA con serpe levabile acquistasi. Indirizzo Piccolo. 2140

CERCANSI decimale usata, quadrata, per 500 chili, scaloni usati. Offerte Posta centrale, casella 354. 1847

CERCASI cassaforte usata, grandezza media. Offerte sub «Cassaforte» al Piccolo. 1997

CERCANSI biciclette usate, prezzo massimo 60 corone. Acquedotto 9, pistoria. 5826

COMPRA-vendita negozi commestibili coloniali cerca giovani Lonzar, Caffè Rossi. 2142

CERCASI bagno, vasca trasportabile per adulti. Offerte sub «Bagno» al Piccolo 2105

ACQUISTANSI mobili, bilancie decimali, armi antiche, moderne. Beccherie 22, Fano. 2167

BIGLIETTO andata-ritorno Vienna cercasi con ribasso. Scrivere «Viaggiatore» Piccolo. 5844

FORNO acquistasi qualunque posizione. Offerte dettagliate sub «Lavoro» Piccolo. 2109

VENDO reposè buono stato. Rossetti 17, terzo. 2137

VENDONSI vestiti completi uomo usati e soprabito. Indirizzo al Piccolo. 2130

VENDESI botteghino frutta, erbaggi e manifatture. Indirizzo Piccolo. 2169

DA vendere causa partenza: un tavolo noce tondo, sei sedie nere, uno specchio grande ed altro. Ponziana 13, porta 11. 2114

DA vendere ghiacciaia nuova per macelleria. Indirizzo al Piccolo. 2131

DA vendere due biciclette buon prezzo. Via Ponzianino 5, primo. 2166

DA vendere due canapè. Capo di Piazza N. 1, I piano. 2116

VENDONSI due vestiti, due soprabiti uomo nuovi, buon prezzo. S. Caterina 1, I. 2213

VENDONSI: mandolino Perugia fiorini 8, violino ed arco 6, metronomo campanella 7. Indirizzo Piccolo. 2190

VENDESI splendida bicicletta da donna, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2177

VENDONSI: canapè, poltrone, vetrina, letto pieghevole. Via Sette fontane N. 34. 5833

VENDESI latteria prezzo irrisorio, centrica posizione. Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 2189

VENDESI negozio olio, aceto, saponi, generi affini, posizione centrica, incasso giornaliero oltre 60 corone. Caffè Goldoni, Petronio. 2189

VENDESI soprabito quasi nuovo, media grandezza. Indirizzo al Piccolo. 2185

VENDONSI due vestiti neri uomo, uno bleu, nuovissimi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2197

DA vendere una bicicletta «Conventry», due servizi giapponesi da caffè, quattro tappeti persiani ed altre bijouterie. Indirizzo al Piccolo. 1870

VENDONSI portone legno rovere; serramenti per magazzini. Grumula 4, secondo. 5765

VENDONSI vestiti uomo quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 1871

DA vendere a Pola casa con giardino in posizione centrica. Il giardino può servire anche quale fondo da fabbrica. Offerte sub «B. F. N. 33» all'Amministrazione. 1862

MACCHINE da scrivere Underwood-Yost, buonissimo stato, prezzo bassissimo vendonsi. Geppa 18. 2199

OCCASIONE vendonsi due letti con suste, un letto una persona e mezza, sgabelli, armadio, chiffonier, divano elegante, credenza di cucina. Chiozza 15, II. 2185

OCCASIONE favorevolissima vendonsi a prezzi convenientissimi un frak e diversi vestiti. Indirizzo Piccolo. 2206

OCCASIONE vendonsi letti, suste, chiffonier, tavolo, scrittoio, quadri, bagno, armadio, vetrinetta. Indirizzo Piccolo. 2176

SPLENDIDA ottomana nuova stoffa rossa, costò fiorini 36, vendesi 22. Letto completo, armadio, altri mobili. Largo Santorio 4, secondo (Farneto). 2212

MOTIVO affari urgenti vendesi avviato negozio commestibili; favorevoli condizioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 2147

200 sempreverdi a buon prezzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2162

LETTO matrimoniale moderno nuovo completo vendesi. Maurizio 11, III, porta 16. 2212

PIANO Mignon finissimo, moderno, splendido, vendesi prezzo convenientissimo. Acquedotto 60, II piano, porta 13. 2159

FRANCOBOLLI! En bloc venderebbersi circa 2500 esemplari. Indirizzo al Piccolo. 2192

BICICLETTA «Dürkopp» nuova vendesi, due fanali, freno Carloni. Nuova 22, portinaio. 2204

SOPRABITO ed alcuni vestiti ottimo stato vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2203

CAUSA trasloco vendonsi: macchina Singer garantita fior. 16, letto completo con materasso nuovissimo fior. 20, molti altri mobili, metà prezzo. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 2193

CAMERA pranzo e da letto, lavoro solidissimo, garantito, vende falegname Acquedotto 63. 2179

CAUSA malattia vendesi bene avviato botteghino erbaggi e frutta. Indirizzo al Piccolo. 9925

CAUSA immediata partenza vendonsi camera letto completa, nuova, più altri mobili; esclusi rivenditori. Androna Galleria 3, porta 8. 5848

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5769

CEDESI per questione di salute negozio in generi vini-liquori bene arredato posizione centrica, capitale occorrente corone 10.000. Utile netto annuo corone 4000. Offerte al Piccolo «Ottimo» anonime e mediatori esclusi. 2191

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio argento, nero, a St. Andrea. Mancia a chi lo porterà al Piccolo. 2121

STOLA pelo nero colletto bianco smarrita S. Giovanni. Riportarla Acquedotto 99; mancia. 2101

VENERDI' sera 9.10 persona montata in brougham Piazza S. Giovanni percorso casa 419 Barcola dimenticò in carrozza stola pelliccia. Cocchiere pregato depositare al Piccolo, scanso dispiaceri. 2208

DIVERSI

GIOCONDA. Credete che colui che vi apostrofò: Cornice dorata l'immagine marcia abbia sbagliato l'indirizzo? Sichichio. 5645

I.....O. Prego gentilmente ritirare lettera Giardino sub mese, piazza primo convegno. Alois. 1984

VIOLE di marzo. Ritira lettera sotto ultimo indirizzo. Tanti saluti. 2132

EMMA A. Non mancarmi ti prego domani giovedì solito luogo. 2124

CURIOSITA'. Indicherò dove, quando appena ottenuto cenno certezza ringraziamento diretto a me. 2126

CARMEN. Non mi sarei aspettato ieri di rivedere la sua cara personcina e dispiacente di non averle potuto stringere la mano, spero si degnerà scrivermi due righe. P. 2115

TUA. Si direbbe che provi piacere nel procurarmi qualche dispiacere proprio nei momenti quando mi vedi felice e contento. La tua diffidenza ormai mi offende e mi rattrista il sapermi non compreso; sii più avveduta in seguito perchè ritengo di non meritare certe frasi di cui lascio a te giudicare l'impressione. Oggi spero parlarti. 5831

INDULGENZA. gentilmente; non potevo prima, molo S. Carlo, invece. Stazione centrale, ora, giorno come l'altro, prossima; ti prego di essere buona. 9921

SIGNORINA colta, affettuosa, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, benestante, media età. Serie offerte «Dionisia» posta Giardino, verso scontrino. 5824

ARTURO. Ritira lettera posta centrale mio nome battesimo più numero abitazione. Anna. 5836

LO HERMOSO GUSTA A TODOS. Non più cattive, troppo buone! A manifestazioni d'amicizia tanto cortesi e simpatiche come potrei rimanere indifferente o seccato?! Giacchè ci sono tante difficoltà, compiacetevi almeno indicare balcone! Saluti cordiali. 2173

HAI indovinato? Scrivi solo mio nome battesimo posta Barriera sotto tue iniziali. 2155

BRAVISSIMA signorina, simpatica, affettuosa, onestissima, con quartiere arredato, bel corredo, desidera conoscere serio impiegato regio, scopo matrimonio. Offerte non anonime, possibilmente fotografia, sub «Sincerità» Posta centrale. 2143

OSOPPO, ritirate lettera Tergesteo. 2104

1.000.000 corone prontamente disponibili per prime e seconde intavolazioni al 3½-4½%. Conversioni ed unificazioni di mutui franco da tasse e bolli. Offerte, esclusi mediatori, sub «Banchiere» al Piccolo. 9922

CERCASI capitalista con 50.000 corone per dar maggior sviluppo ad industria molto lucrativa, presentemente bene avviata con numerosa clientela, articolo di gran consumo, eventualmente socio attivo, nel qual caso persona giovane, intelligente. Guadagno netto annuo cor. 20.000. Offerte sub «Industria» al Piccolo. 2102

CERCASI prontamente socio che conosca possibilmente corrispondenza italiana, tedesca ed abbia capitale corone 8-10.000 per azienda lucrosa, molto bene avviata. Offerte «Lavoro 34» Piccolo. 2165

SIGNORA distintissima, intelligente, desidera associarsi attivamente salone mode, vestiti o capelli, eventualmente altra impresa sicura con provvisoriamente capitale cor. 4000. Dopo un anno di prova volendo ulteriore capitale disponibile. Gentili offerte lingua tedesca dirigere sub «Fleissige Görzerin» fermo posta Gorizia. 2125

SOCIO cooperatore con capitale cor. 20.000 viene cercato per una industria locale; affare sicuro e lucroso. Offerte sub «Industria Trieste» al Piccolo. 2175

CERCASI socio, socia con 5000 corone per azienda lucrosa. Caffè Goldoni, Petronio. 5843

CERCANSI corone 8000 seconda intavolazione su stabile città. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «8000». 5855

SARTA donna raccomandasi lavori. Via Gelsi 6, porta 12. 1977

CERCO per fuori cuoche italiane; per Trieste, domestiche, prestaservizi. Agenzia Zeidler. Cassa Risparmio 3. 2205

CUOCHE, cameriere, domestiche trovano pronto collocamento. Autorizzata Agenzia Fontanone 16. 9924

CERCANSI sotto-cuoca (Extramädel) travasatore caffè, tedesco, croato, cantiniere (Schankburschen), mezzo facchino tedesco, Speisenträger. Agenzia collocamenti. Stadion 3, primo. 5846

ASSUMONSI corrispondenza, traduzioni tedesco, inglese, francese, italiano, spagnuolo, massima correttezza. Offerte «Collegamento» Piccolo. 5850

CAPACISSIMA sarta offresi a giornata e in casa. Indirizzo Piccolo. 2129

MODISTA esperta, confezione cappelli massimo buon gusto, prezzi modicissimi. Corso 5, IV. 5853

IMPRESA trasporti passeggeri in Svizzera cerca prontamente giovane venticinquenne, con bella calligrafia, conoscenza lingua slovena, tedesca, italiana, stipendio principio cor. 160 mensili. Offerte «America» Piccolo. 2201

SOPRABITI da uomo 8.50, 10.50, 12.50, 14.50; vestiti completi 6.50, 8.50, 10.50, 12.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 2171

SACCHETTI signora 4.80, paletoncini 6.50, paletoncini finissimi 10.50, gonne novità 3.50, costumini 12.50, blouse battista 1.80. Jess, Barriera 15. 2170

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

GALLINE macellate 90 soldi chilogramma; vendita piume; poulards Stiria 1.25 chilogramma. Via Nuova 20. 1970

LEGNO SANTO per bocce, cilindri, carrucole, parti di macchina ecc., grande deposito in tutte le dimensioni. Magazzino via Belvedere 19. 514

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 3. 9875

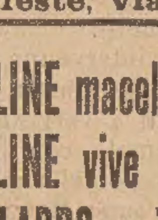
ARTICOLI igienici francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizioni ovunque, Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 2046

Miramar

MLCCCLX XIII Kal. Apr.

Premet altum corde dolorem, Deum orat salutem tibi, pacem sibi offerat.

Lampadine elettriche tascabili



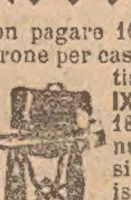
di grande effetto e lunga durata, si spediscono a rivenditori ed agenti
3 eleganti ed assortiti pezzi per campione, franco verso rivalsa di sole 5 Corone.
CASA SPECIALE PER LA VENDITA DI NUOVI ARTICOLI ELETTRICI
Trieste, via S. Sebastiano 2

GALLINE macellate f. -.90 al kilo
GALLINE vive „ -.84 „
POULARDS veri Stiria „ 1.25 „
CAPPONI „ „ „ 1.60 „
VENDITA PIUME.
SERVIZIO A DOMICILIO.
Via Nuova 20

F.3.50 PROMESSE TIBISCO Estraz. già il 1. aprile
Vincita principale
Cor. 180.000
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

Signor G. Piccoli *farmacista in LUBIANA.*
„Marchio"
Speditemi quanto prima 5 bottiglie del Vostro ***Vino ferruginoso*** *coll'uso del quale i miei bambini migliorarono in modo non indifferente nella loro salute.*
Vi ringrazio, devotissimo
ANTONIO MANZONI.
Cittanova, 3 Marzo 1904.



Non pagare 100 o più corone, perchè con sole 50 corone per cassa si può acquistare dalla conosciutissima ditta **M. Rundbakin, Vienna IX/I, Liechtensteinst. 23**, fondata nel 1870, una macchina da cucire Singer nuova, per uso famiglia, di solidissima costruzione e con garanzia in iscritto per 5 anni. Movimento a pedale, elegante coperchio cor. 50. Macchina Singer a rocchetto, con braccio alto, elegante coperchio, soltanto cor. 78. Central Bobbin cor. 90. Prezzi netto cassa. Spedizioni contro antecipazione di 20 cor. ed il rimanente verso rivalsa. Prezzi correnti gratis.

Depilatorio Prezzo f. 3. **„EROS"** Marca depositata

Estirpa in una sola volta i PELI dalla FACCIA
Sorprendente risultato.
innocuità garantita.
Rappresentante Generale per Trieste, Istria e Litorale
SANTO D'ANGELI
Via S. Antonio N. 10
Spedizione diretta, fatta con tutta discrezione.
FANNY STIASSNY
Vienna II, Leopoldsgasse N. 6

„Villa Maria Pia"
Casa di cura per **MALATTIE NERVOSE**
diretta dal prof. ENRICO MORSELLI.
Medico interno: Dott. ARTURO MORSELLI.
Genova, Collina di S. Francesco d'Albaro
Pensione sanitaria di **primo ordine.** - Situazione amenissima. - Due palazzine separate. - Comparti di isolamento. - Illuminazione elettrica, ecc.
Assistenza medica continua. - Tutti i mezzi moderni di cura. - Trattamenti speciali delle neuropsicosi, dell'alcoolismo, morfinismo, ecc. - Tutti gli agi della vita signorile di famiglia.
Non si accolgono le malattie mentali agitate
Per informazioni, consulti e ammissione degli ammalati rivolgersi alla DIREZIONE MEDICA
Genova, Via S. Giuliano 10-12

Vernici d'Ambra
COLORATE
per uso pavimenti
— e —
Colori a smalto „Marx"
della fabbrica Ludwig Marx, Vienna, Mainz e Pietroburgo.
Questi colori asciugando prontamente con lucidezza vitrea brillante, sono lavabili e perciò indicatissimi per bagni, parchi e siti esposti all'azione dell'acqua, inoltre per mobili da cucina ed altri oggetti casalini, siano di legno, ferro o pietra.
DEPOSITO GENERALE
Fratelli Faber - Trieste
al dettaglio presso le Drogherie:
G. A. Ongaro, Ettore Zernitz, Vittorio Toso, Idelberto Rizzoli, Lodovico Nagelschmidt.

Articoli IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
1 Rothenthurmstrasse 16 c.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

LA FABBRICA GONNE
Mlady & Pus, Chrudim (Boemia)
segnalata con migliaia di lettere di elogio, offre, allo scopo di far conoscere con poca spesa a ogni signora, l'ottimo taglio dei suoi fabbricati,
per Corone 6.30
una gonna taglio francese ultima moda a sette teli,
WILNA 7
marca depositata (come il disegno)

con elegante guarnizione, in **stoffa inglese di filo e lana mista, lavabile,** specialmente in colori chiari: nocciuola, grigio, bordò, verde mirto e oliva. Ogni gonna è lavorata separatamente secondo misura; basta indicare le lunghezze del davanti, dell'apertura e dei fianchi (13 cent. sotto l'apertura). Si spedisce entro 3-5 giorni soltanto verso rivalsa. Garanzia per la perfetta fattura. Ad ogni spedizione va aggiunto uno splendido catalogo illustrato gratuito per l'anno 1904.
Soltanto un acquisto d'occasione della stoffa ci permette di praticare questo prezzo incredibile.
A **Trieste** si vendono nel negozio **S. LEVI**, Piazza della Borsa N. 10.